

<b>COMUNE DI SANT'AGNELLO</b> CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	<b>Numero</b> 8	<b>Data</b> 12/04/2023	<b>Prot.</b>
--	--------------------	---------------------------	--------------

## DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2023 PRESA D'ATTO CARTA QUALITA' RIFIUTI**

L'anno 2023,  
Il giorno 12,  
del mese di Aprile,  
alle ore 19.10,

nella sala delle adunanze, della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria, ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il/la sig. Rocco Gennaro in qualità di Presidente C.C..-

Sono presenti ed assenti, come da appello effettuato ad inizio seduta, i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Rocco Gennaro	Presidente C.C.	SI
Sagristani Pietro	Sindaco	SI
Massa Attilio	Consigliere	SI
Accardi Chiara	Consigliere	SI
Gargiulo Giuseppe	Consigliere	SI
Terminiello Mariarosaria	Consigliere	SI
De Martino Maria	Consigliere	SI
De Angelis Francesco	Consigliere	SI
Coppola Giuseppe (1970)	Consigliere	SI
Coppola Giuseppe (1971)	Consigliere	SI
Aponte Fabio	Consigliere	SI
Galano Fabio	Consigliere	NO
Maresca Carmine	Consigliere	SI

Totale presenti:    12    /Totale assenti:    1
---

Partecipa il Segretario Comunale dott. Franco Roberto.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Oggetto:**

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2023 PRESA D'ATTO CARTA QUALITA' RIFIUTI

---

Il Presidente dà lettura dell'argomento iscritto al punto n.5 dell'ordine del giorno: "Approvazione delle tariffe, dei coefficienti e delle agevolazioni della tassa sui rifiuti (TARI) a partire dal 1° gennaio 2023 – presa d'atto carta qualità rifiuti". Successivamente passa la parola all'Assessore al Bilancio che dà lettura della proposta corredata dai pareri favorevoli resi dal Responsabile del Servizio Finanziario e illustra le risultanze del documento contabile.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'imposta unica comunale, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «*chi inquina paga*»;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Viste le deliberazioni ARERA:

- n. 443 del 31 ottobre 2019 e s.m.i. che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021;
- n. 444 del 31 ottobre 2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 3 marzo 2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27 marzo 2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR- 2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

- n. 2/2022/a “quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente” per la gestione del ciclo dei rifiuti;

- n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” che ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l’utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;

Vista la determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti urbani” Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

Richiamata la propria precedente delibera n. 14 del 27/04/2022 con la quale si è preso atto della determinazione del Direttore Generale dell’ATO NA3 n. 40 del 21/04/2022 che ha provveduto a validare il piano economico finanziario 2022/2025 per la determinazione della tariffa del Comune di Sant’Agnello nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 363/2021;

Considerato che il PEF è stato trasmesso ad ARERA per l’approvazione definitiva di competenza;

Dato atto che nelle more dell’approvazione del Pef da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

Atteso che:

- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani fornisce le indicazioni generali sui costi necessari alla successiva determinazione delle tariffe;

- le tariffe sono commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e dalla tipologia di attività svolte, tenuto altresì conto dei dati e degli elementi a disposizione del Comune e dei criteri individuati nel regolamento comunale per l’applicazione della tassa sui rifiuti;

- i costi fissi e i costi variabili sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i dati dell’articolazione del gettito della tassa rifiuti dell’anno 2022;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;

- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”*;

Rilevato che il PEF prevede, per l'anno 2023, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse per un importo complessivo pari a € 2.120.639,00, così suddiviso:

- componenti di costo variabile per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: € 1.512.674,00

- componenti di costo fisso per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: € 607.965,00

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva, come meglio esplicitato nell'allegata relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile indicata nel PEF è pari al 56,85% per la parte fissa relativa alle utenze domestiche, ed al 43,15% per le utenze non domestiche, e al 51,85% per la parte variabile delle utenze domestiche e 48,15% delle utenze non domestiche (sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3, e di quanto stabilito nella citata deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif);

Visto l'art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Evidenziato che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Visto il comma 666 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del D. Lgs. n. 504/1992;

Visto altresì l'articolo 19, comma 7, del D. Lgs. n. 504/1992, come modificato dall'articolo 38-bis del DL n. 124/2019, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal Comune e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/Città Metropolitana;

Vista la risoluzione n. 5/E del 18/01/2021 con la quale l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo TEFA per il versamento, mediante modello F24, del tributo provinciale, distinto dal codice tributo 3944 da utilizzare per il versamento della TARI;

Considerato che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Vista la nota a firma del Dir. Gen. Ato Napoli 3, Avv. Angelone, con la quale l'Ente d'Ambito comunicava l'approvazione della Carta della Qualità del servizio integrato di gestione rifiuti urbani del Comune di Sant'Agnello;

Considerato che tale atto dovrà essere inserito nel portale Trasparenza rifiuti presente all'interno del sito istituzionale;

Ritenuto inoltre introdurre le agevolazioni tariffarie, per le utenze domestiche, nei confronti dei soggetti in condizioni economicamente svantaggiate, anticipando l'applicazione del bonus rifiuti, previsto dall'articolo 57-bis del DL 124/2019, prevedendo la riduzione sia della quota fissa che della quota variabile attraverso l'istituzione di un fondo di solidarietà comunale nel bilancio approvato, pari ad € 5.000,00, da destinare alle situazioni familiari in cui vi è disagio sociale stabilendo le seguenti agevolazioni sociali per le utenze domestiche da calcolarsi sia sulla parte fissa che su quella variabile della tariffa:

- 1) rimborso del 50% per i nuclei familiari composti da soli ultrasessantacinquenni con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
- 2) rimborso del 30% per nuclei familiari composti fino a quattro componenti con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
- 3) rimborso del 50% per nuclei familiari composti da almeno cinque componenti con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
- 4) rimborso del 30% per nuclei familiari composti da almeno cinque componenti con indicatore ISEE da € 6.501,00 ad € 8.000,00.

Atteso che oltre al possesso del requisito reddituale come sopra indicato, devono sussistere le seguenti condizioni aggiuntive da parte di tutti i componenti del nucleo familiare:

- a) non essere proprietario o titolare di diritti reali di godimento né il richiedente né altro componente il nucleo familiare di:
  1. altri immobili ad uso abitativo oltre all'eventuale casa di abitazione;
  2. autoveicolo/i con potenza superiore a 80 kW immatricolato/i nei 4 anni precedenti la presentazione dell'istanza;
  3. motoveicolo/i con potenza superiore a 40 kW immatricolato/i nei 4 anni precedenti la presentazione dell'istanza;
  4. altro bene di lusso registrato in pubblici registri;
- b) non avere pagamenti pendenti con il Comune, compreso quello per il quale viene richiesta l'agevolazione, salvo che venga regolarizzata la posizione entro i termini indicati dal Comune stesso.

Precisato che:

- nel caso di ISEE pari a zero o reddito inattendibile non sarà erogata nessuna prestazione agevolata, salvo diversa comunicazione del servizio sociale o reale disponibilità economica derivante da cespiti non considerabili ai fini IRPEF;
- le dichiarazioni con ISEE pari a zero o con reddito inattendibile dovranno essere sottoposte a verifica. In particolare, il reddito è ritenuto inattendibile quando in caso di affitto il canone annuo di

locazione risulti superiore rispetto alla situazione reddituale e/o patrimoniale mobiliare del nucleo familiare, oppure in caso di proprietà dell'abitazione quanto la rata annuale di mutuo risulti superiore rispetto alla situazione reddituale e/o patrimoniale del nucleo familiare;

- l'ufficio dei servizi sociali metterà a disposizione dei contribuenti i moduli per effettuare la richiesta, che potrà essere presentata entro il giorno 31 dicembre 2023. Il Comune dovrà dare ampia pubblicità a tale iniziativa nelle forme più adatte, e dovrà pubblicare sul proprio sito internet tutta la documentazione necessaria;
- sulla scorta delle domande presentate il servizio sociale predisporrà gli elenchi degli aventi diritto alle agevolazioni e le trasmetterà al servizio tributi per la rideterminazione degli importi dovuti;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- l'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- la legge 25 febbraio 2022, n. 15 *"conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"* pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022 la quale dispone all'art. 3, comma 5-quinquies, che *"a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*;

- l'art.13 comma 15 ter del suddetto decreto in base al quale le rate scadenti prima del 1° dicembre sono calcolate sulla base delle tariffe dell'anno precedente (2022) mentre le rate scadenti successivamente al 1° dicembre sono calcolate, a saldo, sulla base delle tariffe deliberate per l'anno 2023, con eventuale conguaglio sulle prime rate;

Evidenziato che deve essere comunque assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

Ritenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TARI si rinvia alle norme legislative vigenti in materia e alla legge 27 luglio 2000 n. 212 *"Statuto dei diritti del contribuente"*, oltre a tutte le successive modificazioni e integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Esaminate le tariffe del tributo per l'anno 2023, relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo MTR-2 di ARERA, tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) applicazione del metodo di calcolo delle tariffe secondo quanto indicato dal comma 651 della legge n. 147/2013;
- b) scelta dei coefficienti per la determinazione della parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche sulla base delle tabelle del D.P.R. n. 158/1999 nel rispetto dell'attuale normativa;

c) applicazione delle riduzioni secondo le attuali disposizioni della legge n. 147/2013;

Ritenuto:

- di dover approvare per l'anno in corso i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd necessari per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa nei limiti previsti dal D.P.R. n. 158/1999 in ragione della specifica tipologia di attività, come riportati nell'allegata relazione prodotta dal Responsabile del servizio finanziario;

- di dover approvare gli importi unitari delle tariffe sia per l'utenza domestica che per l'utenza non domestica, per l'anno 2023;

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:

- Primo acconto – scadenza 16/09/2023 nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2022;
- Saldo – scadenza 16/12/2023 a conguaglio di quanto già versato.

Richiamato il D. Lgs. 3 settembre 2020 n. 116;

Visto il vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 12/04/2023;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamati l'art. 107, del D. Lgs 18/08/2000, n.267 e l'art. 4 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

1. gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
2. ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 9

ASTENUTI N. 3 (Rocco, Aponte, Maresca)

VOTI CONTRARI N. 0

**DELIBERA**

1. Di approvare il preambolo alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
2. Di approvare la relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, che si allega alla presente come allegato 1, e per l'effetto approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, come esposte di seguito:

#### UTENZE DOMESTICHE

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,804	96,54
2	0,930	191,08
3	1,007	244,26
4	1,075	309,25
5	1,085	386,06
6 o più	1,046	445,15

#### UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,865	2,539	3,404
02 Cinematografi e Teatri	0,642	1,881	2,524
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,642	1,903	2,545
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,096	3,223	4,319
05 Stabilimenti balneari	0,754	2,221	2,974
06 Esposizioni, autosaloni	0,730	2,160	2,890
07 Alberghi con ristorante	2,251	6,623	8,873
08 Alberghi senza ristorante	1,725	5,058	6,783
09 Case di cura e riposo	1,590	4,666	6,255
10 Ospedali	1,829	5,363	7,192
11 Uffici, agenzie,	1,654	4,846	6,499
12 Banche, Istituti di credito e studi	1,016	2,971	3,988



professionali			
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,582	4,634	6,216
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,004	5,880	7,884
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,176	3,441	4,616
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,283	6,686	8,969
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,147	6,294	8,441
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,446	4,239	5,685
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,829	5,355	7,184
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	1,016	2,977	3,993
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,096	3,231	4,327
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,857	15,893	23,750
23 Mense, birrerie amburgherie	5,894	11,899	17,794
24 Bar, Caffè, Pasticceria	5,917	11,952	17,870
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,191	9,354	12,544
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,036	9,386	12,422
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,213	20,666	30,879
28 Ipermercati di generi misti	3,493	10,231	13,725
29 Banchi di mercato generi alimentari	9,235	27,080	36,315
30 Discoteche, Night club	2,139	6,278	8,417

3. Di dare atto che il piano finanziario per la gestione dei rifiuti anno 2023 trova integrale copertura nelle tariffe TARI relative all'anno 2023;

4. Di stabilire che la ripartizione dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, per l'anno 2023, tra utenze domestiche e non domestiche, è la seguente:

Costi fissi utenze domestiche	345.601
Costi fissi utenze non domestiche	262.364
Costi variabili utenze domestiche	784.253
Costi variabili utenze non domestiche	728.421
Totale costo	2.120.639

5. Di dare atto che alle tariffe applicate dal Comune in esecuzione della presente deliberazione sarà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale, di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani;
6. Di prendere atto della Carta della Qualità del servizio integrato di gestione rifiuti urbani del Comune di Sant'Agnello predisposta dall'A.T.O. Napoli 3, che dovrà essere inserita nel portale Trasparenza rifiuti presente all'interno del sito istituzionale;
7. Di dare atto che nel bilancio di previsione 2023/2025 è stato previsto un fondo di € 5.000,00 da destinare al rimborso di quota percentuale della quota variabile delle utenze domestiche, da assegnare ai soggetti in condizioni economicamente svantaggiate, stabilendo che la Giunta Comunale dovrà approvare i criteri e le modalità di restituzione dello stesso;
8. Di prevedere, così come previsto dal comma 660 dell'articolo 1 della legge 147/2013, per le utenze domestiche, nei confronti dei soggetti in condizioni economicamente svantaggiate, anticipando l'applicazione del bonus rifiuti, previsto dall'articolo 57-bis del DL 124/2019, un fondo per riduzioni ed esenzioni di valenza sociale, assegnato ai servizi sociali dell'Ente, pari ad € 5.000,00 destinato alle seguenti riduzioni ed esenzioni di valenza sociale per le famiglie economicamente disagiate, in attuazione dell'articolo 47 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della IUC, al quale si potrà accedere nell'ambito della declaratoria e condizioni specificate nella premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:
- rimborso del 50% per i nuclei familiari composti da soli ultrasessantacinquenni con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
  - rimborso del 30% per nuclei familiari composti fino a quattro componenti con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
  - rimborso del 50% per nuclei familiari composti da almeno cinque componenti con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
  - rimborso del 30% per nuclei familiari composti da almeno cinque componenti con indicatore ISEE da € 6.501,00 ad € 8.000,00.
9. Di fissare, in ottemperanza del vigente Regolamento TARI, le seguenti scadenze per il pagamento della Tassa Rifiuti 2023:
- Primo acconto – scadenza 16/09/2023 nella misura del 50% di quanto dovuto per l'anno 2022 complessivamente;
  - Saldo – scadenza 16/12/2023 a conguaglio di quanto già versato.

10. Di stabilire che per le utenze che realizzano il presupposto della tariffa giornaliera, in quanto occupano o detengono, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico in modo temporaneo, ossia per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, si applichi la relativa tariffa in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;
11. Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

#### **SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con separata votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 12

VOTI FAVOREVOLI N. 9

ASTENUTI N. 3 (Rocco, Aponte, Maresca)

VOTI CONTRARI N. 0

stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 12**

Ufficio Proponente: **Gestione Economica e Finanziaria**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2023 PRESA D'ATTO CARTA QUALITA' RIFIUTI**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Gestione Economica e Finanziaria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/04/2023

Il Responsabile di Settore  
dott. Mariano Aversa

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/04/2023

Responsabile del Servizio Finanziario  
dott. Mariano Aversa

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE C.C.  
Rocco Gennaro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Franco Roberto

---

Il sottoscritto Segretario Comunale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'albo pretorio on line.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Franco Roberto

---

### ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è:

	- immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° del
<b>X</b>	immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Franco Roberto

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Roberto Franco in data 28/04/2023  
GENNARO ROCCO in data 02/05/2023

---

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 02/05/2023.

Sant'Agnello, 02/05/2023.-

**IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO**  
Coppola Carmela

---

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

CARMELA COPPOLA in data 02/05/2023

**PRESIDENTE ROCCO**

Quinto punto all'ordine del giorno: approvazione tariffe coefficiente per l'agevolazione della tassa sui rifiuti a partire dal primo gennaio 2023 - presa d'atto. Carta qualità rifiuti.

Chi interviene?

**CONSIGLIERE DE MARTINO**

Per quanto riguarda quest'anno, praticamente portiamo in consiglio prima il piano economico finanziario che abbiamo approvato l'anno scorso per il triennio 2022-2023-2024 complessivamente il piano economico-finanziario dell'anno 2023 è pari a 2.120.639 quindi con un incremento di circa 40.000 euro rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda le tariffe ovviamente si è passati attraverso sempre la solita distinzione tra costi fissi e costi variabili divisi tra utenze domestiche e non domestiche, sono state previste, come ogni anni il pagamento in due rate o in una rata unica e le scadenze sono quella del 16 settembre e quella del 16 dicembre.

Per quanto riguarda anche quest'anno è prevista la possibilità per le famiglie meno abbienti la possibilità di avere un rimborso di quanto pagato a livello di tassa di TARI ovviamente sempre facendo riferimento sia alla situazione ISEE ma anche alla situazione patrimoniale. Come ogni anno offriamo sempre uno sconto a tutte quelle attività commerciali, di ristorazione e Bar che nei loro locali non prevedono l'installazione di slot machine. Se vogliamo fare un confronto rispetto agli anni precedenti per le famiglie con un solo componente perché ovviamente noi sappiamo che la TARI si basa non solo su quella che è la componente metri quadri-superficie ma anche la componente legata al numero dei soggetti che risiedono nell'appartamento. Per quanto riguarda le

abitazioni occupate da un componente la variazione in percentuale è di circa il 7%, per quelle invece con due componenti, tre-quattro e cinque non siamo andati oltre il 6%. Come ogni anno anche per le attività ricettive abbiamo cercato di meglio parametrare le percentuali tra le varie categorie e quindi per quasi tutte le attività per le utenze noi otteniamo, rispetto al 2023, un risparmio.

**PRESIDENTE**

Chi chiede di intervenire?

Poniamo in votazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi si astiene? Tre astenuti.

Poniamo in votazione per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi si astiene?



**Comune di Sant'Agello**  
*Città Metropolitana di Napoli*

***TARI - Determinazione della tariffa del  
servizio di gestione dei rifiuti urbani***



**Anno 2023**

## SOMMARIO

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
RACCOLTA DATI DA ELABORARE .....	5
DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO.....	5
<b>INDICATORI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI .....</b>	<b>6</b>
IL PEF TARI DI RIFERIMENTO.....	7
Riduzioni.....	8
<b>PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA .....</b>	<b>9</b>
<b>SCELTE DEI PARAMETRI PER LA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA - IPOTESI TARIFFARIA .....</b>	<b>9</b>
COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE .....	10
<b>Valutazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche .....</b>	<b>10</b>
<b>Valutazione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.....</b>	<b>11</b>
COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE. ....	12
<b>Calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche .....</b>	<b>12</b>
<b>Calcolo della parte variabile delle utenze non domestiche.....</b>	<b>13</b>
SCHEDA DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE .....	15
RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2023.....	22
CONCLUSIONI .....	24

## PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato art. 1 della L. 147/2013 disciplinano la TARI. Il comma 702 del medesimo articolo fa salva la potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs. 446/1997. L'art. 1, comma 738, della L. 160/2019 ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, la IUC, facendo però salva la disciplina della TARI.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

Con la deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

Con la determinazione 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2).

Pur confermando l'impianto generale del metodo tariffario presentato nel 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, secondo cui per determinare il totale delle entrate di riferimento occorre partire dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario, ARERA ha introdotto con i sopracitati provvedimenti del 2021 ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo con particolare riferimento alla valenza pluriennale del piano economico finanziario (PEF) che non riguarderà, come prima, solo l'annualità di riferimento ma abbraccerà l'intero secondo periodo regolatorio, seppur le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale.

L'art. 7 del MTR-2, allegato A) alla delibera 363/2021/R/RIF, in materia di costi riconosciuti, prevede che per gli anni 2023 e seguenti, in sede di prima approvazione, occorre fare riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

L'art. 7 della deliberazione 363/2021/R/RIF delinea la procedura di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti che si articola nelle seguenti fasi:

1. il/i soggetto/i gestore/i predispone/ngono il PEF, secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmette/no all'Ente territorialmente competente (ETC) per la sua validazione;
2. l'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, in coerenza con gli obiettivi definiti;
3. ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva il PEF recante la valorizzazione delle entrate tariffarie;
4. fino all'approvazione da parte di ARERA, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ETC con i documenti di cui al punto 2).

Il Comune di Sant'Agnello ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione prevista per la validazione del PEF. Il gestore L'Igiene Urbana Evolution s.r.l. ha altresì trasmesso la propria documentazione.

ATO NA3 con determinazione del Direttore Generale n. 40 del 21/04/2022 ha proceduto alla validazione del PEF 2022/2025, stabilendo il piano corrispettivo complessivo in € 2.087.355 per l'esercizio finanziario 2022, ed € 2.120.639 per l'esercizio finanziario 2023.

Dalle norme ed atti ora richiamati si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili e determinazione del costo generale del servizio;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano. Le fasi c) e d) sono oggetto di questo documento.

Scopo del presente documento è quello di fornire all'Ente la proposta TARI da applicare a regime, che rispetti i vincoli con la normativa citata in precedenza e che tenga conto dei dati di costo e di organizzazione del Servizio relativo ai rifiuti solidi urbani e assimilati.

Volendo schematizzare la metodologia che si è applicata ed i risultati conseguiti, è possibile esplicitare i seguenti passaggi fondamentali:

1. Raccolta dei dati di costo RSU dell'esercizio 2022 e di quelli presenti a Ruolo 2023 (contribuenti, superfici, esenzioni e riduzioni applicate, importi, n. componenti nuclei familiari, categorie, ecc.).
2. Elaborazione dei dati del ruolo TARI. Tali elaborazioni hanno consentito di produrre le schede di tariffazione TARI caratteristiche dell'Ente sia per la categoria delle utenze domestiche che per quelle non domestiche.

## RACCOLTA DATI DA ELABORARE

Le informazioni ritenute necessarie per le elaborazioni previste dalla presente relazione sono state:

- a. Dati relativi ai contribuenti iscritti a Ruolo TARI e loro classificazione e caratterizzazione.
- b. Dati di costo relativi al servizio TARI effettuato dall'Ente.

Le informazioni disponibili hanno consentito una corretta predisposizione del ruolo secondo le indicazioni legislative. Sono stati costruiti gli elenchi degli utenti RSU completi dei dati significativi e caratterizzato dai seguenti campi:

1. Cognome/nome o Ragione sociale; Cod. fiscale /P.Iva;
2. Superficie tassata, n° componenti nucleo familiare o categoria comm.le;
3. Importi iscritti a ruolo, riduzioni / esenzioni e addizionali;
4. Tipologia di utenza (Domestica / Non domestica) e classificazione.

Sulla base di quanto raccolto è stato possibile elaborare "Una ipotesi di Tariffa Binomia" così come previsto dalla normativa e la relativa simulazione del nuovo ruolo.

## DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

La tariffa di riferimento (Binomia) a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\sum T_n = (CG+CC)_{n-1} (1+I_{p_n}-X_n)+CK_n$$

dove tali simboli rappresentano:

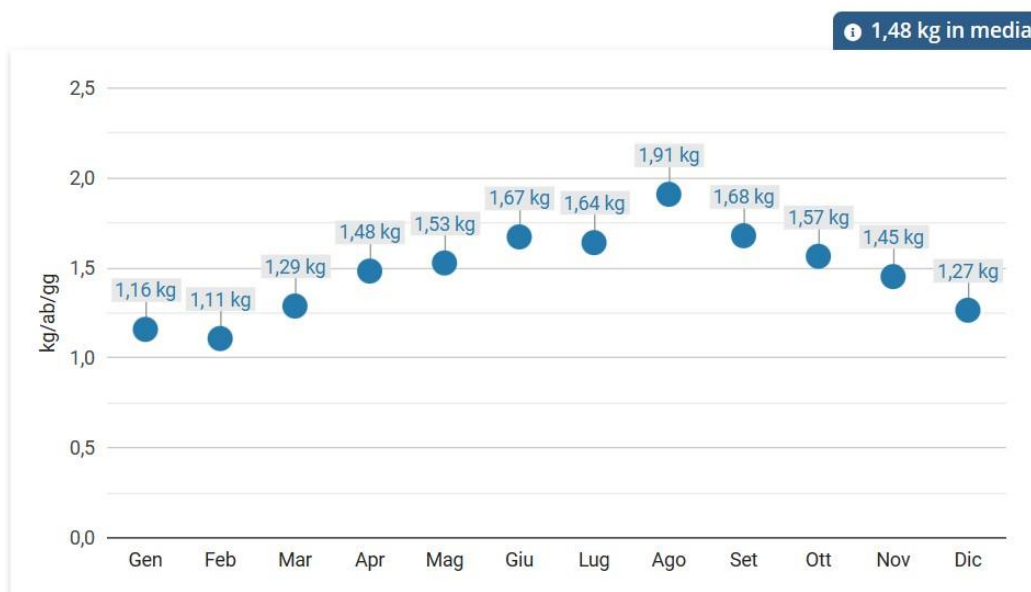
- $\sum T_n$  Totale delle entrate tariffarie di riferimento.
- $CG_{n-1}$  Costi operativi di gestione del ciclo dei servizi attinenti ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente.
- $CC_{n-1}$  Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente.
- $I_{p_n}$  Inflazione programmata per l'anno di riferimento.
- $X_n$  Recupero di produttività per l'anno di riferimento.
- $CK_n$  Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Tali componenti di costo sono stati valutati sulla base delle informazioni disponibili presso l'Ente, tenendo conto delle risultanze prodotte dalla redazione del piano finanziario (costituente elemento propedeutico) e tenendo conto delle formule esplicative riportate all'Allegato 1 del DPR 158/99. I valori riscontrati, previsti per il 2023, sono riportati nelle pagine che seguono.

Il costo complessivo da sostenere per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2023 stabilito nel piano finanziario TARI è pari ad € 2.120.639,00.

## INDICATORI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

Per la determinazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti nell'anno 2022 si è fatto riferimento ai dati riportati nel portale MY SIR.





N.	CER	DESCRIZIONE	PESO (KG)	KG/AB	INCIDENZA (%)	VIAGGI
1	080318	Toner Per Stampa Esauriti,...	190,00	0,02	< 0,01	1
2	150101	Imballaggi Di Carta E Carto...	73.380,00	8,39	1,55	21
3	150106	Imballaggi In Materiali Misti	432.940,00	49,50	9,15	103
4	150107	Imballaggi In Vetro	371.100,00	42,43	7,85	39
5	161002	Rifiuti Liquidi Acquosi, Div...	2.500,00	0,29	0,05	1
6	170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di ...	16.220,00	1,85	0,34	6
7	200101	Carta E Cartone	526.380,00	60,18	11,13	104
8	200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cu...	1.262.310,00	144,31	26,69	132
9	200110	Abbigliamento	15.040,00	1,72	0,32	18
10	200111	Prodotti Tessili	8.660,00	0,99	0,18	10
11	200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri R...	360,00	0,04	0,01	3
12	200123	Apparecchiature Fuori Uso...	12.510,00	1,43	0,26	8
13	200125	Oli E Grassi Commestibili	2.700,00	0,31	0,06	13
14	200132	Medicinali Diversi Da Quell...	180,00	0,02	< 0,01	1
15	200133	Batterie E Accumulatori Di ...	400,00	0,05	0,01	2
16	200134	Batterie E Accumulatori, Di...	119,00	0,01	< 0,01	1
17	200135	Apparecchiature Elettriche...	10.620,00	1,21	0,22	9
18	200136	Apparecchiature Elettriche...	11.360,00	1,30	0,24	13
19	200201	Rifiuti Biodegradabili	123.800,00	14,15	2,62	21
20	200301	Rifiuti Urbani Non Differen...	1.495.460,00	170,97	31,61	103
21	200303	Residui Della Pulizia Strad...	140.320,00	16,04	2,97	15
22	200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizi...	31.400,00	3,59	0,66	12
23	200307	Rifiuti Ingombranti	189.010,00	21,61	4,00	82
24	200399	Rifiuti Urbani Non Specific...	3.420,00	0,39	0,07	1
<b>Totale</b>			<b>4.730.379,00</b>	<b>540,80</b>	<b>100%</b>	<b>719</b>

## IL PEF TARI DI RIFERIMENTO

L'Ente territoriale ottimale di riferimento Napoli 3, istituito ai sensi della legge regionale 1472016, ha provveduto a validare il PEF del Comune di Sant'Agnello con determinazione del Direttore Generale n. 40 del 21/04/2022.

Nella relazione redatta ai sensi della delibera ARERA n. 363/2021 la tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio 2022/2025 e relativa all'anno 2023 è pari ad € 2.120.639 di cui € 1.512.674 per la componente variabile e € 607.966 per la componente fissa.

PEF 2022 - 2025

	2022			2023		
	#COMET			#COMET		
	Costi del gestore diverso, f. da Comune	Costi del Comune, f.	Ciclo Integrato EU (TOT PEF)	Costi del gestore diverso, f. da Comune	Costi del Comune, f.	Ciclo Integrato EU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	286.771	-	286.771	286.485	-	286.485
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	273.546	273.546	-	273.272	273.272
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CIR	-	226.117	226.117	-	225.891	225.891
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CED	636.510	-	636.510	635.874	-	635.874
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>VAR</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>VAR</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>VAR</sub>	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Rischi derivanti da contropartiti riconosciuti da sistemi collettivi di compliance AR <sub>CC</sub>	23.117	-	23.117	23.094	-	23.094
Fattore di sharing ai	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Fattore di sharing b(1+ai)	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36
Rischi derivanti da contropartiti riconosciuti da sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ai)AR <sub>CC</sub>	8.322	-	8.322	8.314	-	8.314
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili AR <sub>CC</sub>	45.084	10.345	55.430	45.084	10.345	55.430
Oneri relativi all'IVA indeducibile - PARTE VARIABILE	-	144.882	144.882	-	146.441	146.441
Recupero della [2]a-[3]ma) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
<b>37Va totale delle entrate fatturate relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RF</b>	<b>940.043</b>	<b>674.890</b>	<b>1.634.933</b>	<b>889.129</b>	<b>677.970</b>	<b>1.437.299</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	230.821	-	230.821	230.590	-	230.590
Costi per l'attività di gestione delle fatisse e dei rapporti con gli utenti CARC	-	23.049	23.049	-	23.044	23.044
Costi generali di gestione CGG	-	32.545	32.545	-	32.545	32.545
Costi relativi alla quota di oneri inesigibili CCD	-	4.445	4.445	-	4.439	4.439
Altri costi CO <sub>AG</sub>	-	4.445	4.445	-	4.444	4.444
Costi comuni CC	-	109.580	109.580	-	109.471	109.471
Ammortamenti Amm	109.049	-	109.049	109.049	-	109.049
Accantonamenti Acc	-	183.833	183.833	-	214.736	214.736
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	183.833	183.833	-	214.736	214.736
- di cui per rischi non in possesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	62.279	-	62.279	54.303	-	54.303
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>CC</sub>	26.219	-	26.219	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CO <sub>PROVENTI</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CX	197.547	183.833	381.400	143.372	214.736	348.108
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>FISSI</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>FISSI</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>FISSI</sub>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>F</sub>	17.977	32.277	50.254	17.977	32.277	50.254
Oneri relativi all'IVA indeducibile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Recupero della [2]a-[3]ma) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
<b>37Va totale delle entrate fatturate relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RF</b>	<b>410.410</b>	<b>341.136</b>	<b>671.547</b>	<b>375.968</b>	<b>293.529</b>	<b>649.514</b>
<b>37a) 37Va + 37Va prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RF</b>	<b>1.370.454</b>	<b>934.026</b>	<b>2.304.480</b>	<b>1.335.114</b>	<b>971.899</b>	<b>2.307.013</b>
<b>37a) + 37Va + 37Va dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RF</b>	<b>1.370.454</b>	<b>934.026</b>	<b>2.304.480</b>	<b>1.335.114</b>	<b>971.899</b>	<b>2.307.013</b>
<b>Grandezze tecnico-economiche</b>						
raccolta differenziata %			68%			68%
g <sub>CO2</sub> / ton			4,257,94			4,257,94
costo unitario effettivo - Cuffi <sub>CO2</sub> / ton			49,07			49,07
Benchmark di riferimento (perFAG) (abbigliamento standard)/costo medio settore			40,68			40,62
<b>Coefficiente di produttività</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata g <sub>1</sub>			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo g <sub>2</sub>			-0,25			-0,25
<b>totale g</b>			<b>-0,25</b>			<b>-0,25</b>
<b>Coefficiente di produttività (1+g)</b>			<b>0,75</b>			<b>0,75</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
coefficiente di recupero di produttività X <sub>1</sub>			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>2</sub>			0,11%			0,11%
coefficiente per il miglioramento previsto della qualità Q <sub>CO2</sub>			0,00%			0,00%
coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>CO2</sub>			0,00%			0,00%
coefficiente per decreto legislativo n. 114/20 CO <sub>CO2</sub>			0,00%			0,00%
Fattore per la determinazione del limite alla crescita delle fatisse F <sub>CO2</sub>			1,89%			1,89%
<b>37V<sub>CO2</sub></b>			<b>1,019%</b>			<b>1,019%</b>
37V <sub>CO2</sub> (1)			2.304.480			2.307.013
37V <sub>CO2</sub> (2)			1.085.874			1.493.202
37V <sub>CO2</sub> (3)			975.024			593.148
37V <sub>CO2</sub> (4)			2.940.419			2.093.374
37V <sub>CO2</sub> (5)			1.119			1.941
<b>37V<sub>CO2</sub> (entrate fatturate maxime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>			<b>2.093.374</b>			<b>2.134.466</b>
<b>37V<sub>CO2</sub> (entrate fatturate maxime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>			<b>213.104</b>			<b>183.355</b>
IVA dopo detrazione della [2]a-[3]ma)	877.869	417.317	1.495.206	889.401	429.262	1.318.663
IVA dopo detrazione della [2]a-[3]ma)	329.529	238.610	568.140	332.940	275.017	607.957
IVA [2]a-[3]ma dopo detrazione della [2]a-[3]ma)	1.217.647	178.707	2.063.374	1.222.341	144.245	2.372.454
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 3/DIR/2021 - parte variabile			6.019			6.019
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 3/DIR/2021 - parte fissa			-			-
<b>37V<sub>CO2</sub> totale delle entrate fatturate relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.3/DIR/2021</b>			<b>1.489.186</b>			<b>1.512.674</b>
<b>37V<sub>CO2</sub> totale delle entrate fatturate relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.3/DIR/2021</b>			<b>558.168</b>			<b>607.956</b>
<b>totale entrate fatturate dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.3/DIR/2021</b>			<b>2.047.355</b>			<b>2.120.630</b>
Attività esterne Ciclo Integrato EU			-			-

## Riduzioni

E' previsto un fondo di solidarietà comunale iscritto nel bilancio approvato, pari ad € 5.000,00, da destinare sia alle situazioni familiari in cui vi è disagio sociale, sia ai locali



pubblici di cui sopra stabilendo le seguenti agevolazioni sociali per le utenze domestiche da calcolarsi sia sulla parte fissa che su quella variabile della tariffa, nonché la riduzione del 20% della tassa per gli esercizi pubblici (bar diversi dalle sale giochi che fossero disposti a non installare o ad eliminare dal proprio locale adibito a bar le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, tipo slot machine, video poker o simili). Tali riduzioni vengono finanziati con fondi del bilancio comunale e non incidono sul presente calcolo della tariffa TARI.

## **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA**

La tariffa binomia, secondo quanto indicato al comma 4 dell'articolo 49 del decreto Ronchi deve essere suddivisa in una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota relazionata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla entità dei costi di gestione. L'articolo 3 dell'allegato 1 del DPR 158/99 definisce, pertanto, per la tariffa la seguente equivalenza:

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Tale importo deve essere pari al valore globale dei costi del servizio valutati nel precedente paragrafo. La recente normativa, infatti, fissa in modo inequivocabile le modalità di calcolo sia della parte fissa che di quella variabile della tariffa che fanno riferimento alle componenti di costo già viste in precedenza. Si riportano di seguito i valori riscontrati per il Comune di Sant'Agnello facendo riferimento sia ai costi riscontrati per lo stesso che alle relazioni di costo riportate negli allegati al DPR 158/99.

Secondo tale norma si ha che:

La parte fissa  $\sum TF$  deve coprire i costi riportati nella seguente relazione:

$$\sum TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 607.965,00$$

Mentre la parte variabile  $\sum TV$  comprende le componenti di costo indicati nella seguente equivalenza :

$$\sum TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 1.512.674,00$$

I valori così calcolati vanno ora ripartiti tra le singole utenze presenti sul territorio comunale. Si riportano di seguito i criteri adottati in coerenza al già citato DPR 158/99.

## **SCELTE DEI PARAMETRI PER LA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA - IPOTESI TARIFFARIA**

Sarà di seguito rappresentata l'ipotesi di calcolo della tariffa in funzione delle scelte dei parametri secondo i range di variabilità previsti dalla norma. In particolare, fatti salvi i coefficienti di base previsti dal metodo normalizzato (DPR 158/99), saranno applicate le possibilità di variazione introdotte dalla norma (L.147/13 e L.68/14) sia per le utenze domestiche che per le non domestiche. Inoltre, ai fini della suddivisione dei costi tra i

due tipi di utenza, sarà adottata una metodologia di tipo induttivo, non essendo in possesso delle informazioni fornite dagli operatori e dai Funzionari circa la provenienza del rifiuto.

## COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

### Valutazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

Il valore della parte fissa della tariffa per tale tipologia di utenze risulta determinata sulla base delle indicazioni riportate all'articolo 4 del DPR 158/99. Esso, infatti, viene calcolato effettuando il seguente prodotto:

$$TFd(n,S)=Quf*S*Ka(n)$$

Dove:

- $TFd(n,S)$  rappresenta, appunto, la quota fissa della tariffa per una utenza domestica con n componenti di nucleo familiare ed una superficie occupata pari ad S.
- $Quf=Ctuf/\sum*Stot(n)*Ka(n)$  rappresenta la Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (Ctuf) e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime (Stot(n)), corretta per un coefficiente di adattamento (Ka(n)) che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La scelta del coefficiente Ka è prescritta dalla tabella 1a di seguito riportata. I valori sono funzione della collocazione per macroarea e per numerosità degli abitanti del comune.

Tabella 1a (allegata al DPR 158/99)

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche.

Comuni con popolazione > 5000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

L'applicazione dei coefficienti relativi al sud Italia costituirà l'elemento di scelta dell'ipotesi tariffaria del caso in questione.

### Valutazione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene dalla seguente formula:

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

Dove:

- $TVd$  rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza domestica avente un nucleo familiare di  $n$  componenti.
- $Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)$  rappresenta la quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ( $Q_{tot}$ ) ed il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività  $K_b(n)$ .
- $C_u$  rappresenta, invece, il costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Effettuando una semplificazione matematica della formula rappresentativa della parte variabile della tariffa relativa a dette utenze domestiche si ottiene:

$$TVd = (Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)) * K_b(n) * C_u = (K_b(n) / \sum N(n) * K_b(n)) * \text{Costo variabile per Utenze Domestiche}$$

Per quanto riguarda, invece, il valore da applicare per  $K_b(n)$  rappresentativo della produttività delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, in assenza di indagini effettuate sul territorio comunale, si è fatto riferimento ai valori previsti dalla tabella 2 allegata al DPR 158/99 riportata di seguito:

Tabella 2 (allegata al DPR 158/99)

Per tutti i Comuni			
mero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,25	3,60
6 o più	3,40	3,75	4,10

L'applicazione dei coefficienti per il valore medio costituirà l'elemento di scelta dell'ipotesi tariffaria del caso in questione.

## COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.

### Calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche

Facendo riferimento a quanto riportato nella norma relativa alla tariffa, si ha che tale valore è rappresentato dalla seguente formula:

$$TFnd(ap,Sap)=Qapf*Sap(ap)*Kc(ap)$$

Dove :

- $TFnd(ap,Sap)$  rappresenta la quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva  $ap$  ed occupante una superficie  $Sap$ .
- $Sap$  rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $Qapf=Ctapf/\sum Stot(ap)*Kc(ap)$  rappresenta la quota unitaria (€/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche ( $Ctapf$ ) e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime ( $Stot(ap)$ ), corretta per il coefficiente potenziale di produzione ( $Kc$ ).

Per quel che riguarda il coefficiente di potenziale produzione rappresentativo della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività, in assenza di indagini specifiche effettuate, si è fatto riferimento ai valori riportati nella tabella 3a, come appresso riportato corretti con un opportuno coefficiente in coerenza con le recenti norme in materia:

Tabella 3a (allegata al DPR 158/99)

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Tipo di utenza Comuni con popolazione > 5000	Kc Coefficiente Potenziale produzione					
	Nord min max		Centro min max		Sud min max	
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2) Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5) Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6) Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57
7) Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8) Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9) Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09
10) Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11) Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17

12) Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16) Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17) Attivita' artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18) Attivita' artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20) Attivita' industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94
21) Attivita' artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,2
23) Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24) Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,2	4,23	10,7	4,42	11,2
28) Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29) Banche di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30) Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

I coefficienti Kc effettivamente applicati nella ipotesi tariffaria rappresentano per tutte le categorie il valore medio della colonna Sud Italia, con le seguenti rettifiche:

- per le categorie 7 (Alberghi con ristorante) e 8 (Alberghi senza ristorante) viene utilizzato il coefficiente kc massimo, ciò in un'ottica perequativa che, per le categorie in questione, se fosse stato applicato in misura media, non sarebbe andato a fotografare l'effettiva potenzialità della produzione dei rifiuti;
- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie), 23 (Mense, birrerie, amburgherie), 24 (bar, caffè, pasticcerie), 27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante) viene utilizzato il coefficiente minimo aumentato del 45% in quanto l'applicazione del coefficiente medio determina una tariffazione esagerata per dette categorie, con una elevata sproporzione nella tassazione di dette attività, non giustificata dalla quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio.

### Calcolo della parte variabile delle utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa relativa alle utenze non domestiche si ottiene applicando la seguente formula :

$$TVnd(ap,Sap)=Cu*Sap(ap)*Kd(ap)$$

Dove:

- $TVnd(ap,Sap)$  rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap ed una superficie pari ad Sap.

- **Cu** rappresenta il costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti prodotte dalle stesse.
- **Sap** rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- **Kd(ap)** rappresenta, invece, il coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq all'anno che tiene conto della quantità di rifiuto connessa alla tipologia di attività presa in considerazione.

Ai fini della determinazione dei valori da assegnare al coefficiente Kd(ap), in assenza di indagini specifiche effettuate, si è fatto riferimento ai valori riportati nella tabella 4a, come riportato nella pagina seguente corretti con un opportuno coefficiente in coerenza con le recenti norme in materia:

Tabella 4a (allegata al DPR 158/99)

Intervalli di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche.

Tipo di utenza Comuni con popolazione > 5000	Kd Coefficiente di produzione kg/mq anno					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2) Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5) Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6) Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7) Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8) Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9) Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62
10) Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11) Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12) Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16) Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	4,84	6,80	9,10	6,80	9,11
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20) Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21) Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23) Mense, birrerie, amburgherie	39,76	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24) Bar, caffè, pasticcerie	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,72	13,70	21,50

26) Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28) Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98
29) Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,58
30) Discoteche, night club	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80

I coefficienti Kd effettivamente applicati nella ipotesi tariffaria rappresentano per tutte le categorie il valore medio della colonna Sud Italia, con le seguenti rettifiche:

- per le categorie 7 (Alberghi con ristorante) e 8 (Alberghi senza ristorante) viene utilizzato il coefficiente kc massimo per le stesse considerazioni fornite per l'applicazione del coefficiente kc;
- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie), 23 (Mense, birrerie, amburgherie), 24 (bar, caffè, pasticcerie), 27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante) viene utilizzato il coefficiente minimo per le stesse considerazioni fornite per l'applicazione del coefficiente kc.

## SCHEDE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Per la determinazione della tariffa da applicare sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, sono stati aggregati i dati di entrambe le tipologie di utenza necessarie alla valutazione delle tariffe.

Da tale aggregazione si è potuto risalire ai seguenti valori:

- Numero di famiglie aventi 1,2,3,4,5,6 o più componenti.
- Metri quadri complessivi associati a tutte le famiglie di 1,2,3,4,5,6 o più componenti.
- Numero di attività produttive o commerciali dello stesso tipo (ad es. quanti bar o ristoranti)
- Metri quadri complessivi associati a tutte le categorie di utenze non domestiche.
- Dal software in possesso all'ufficio tributi si è provveduto ad estrapolare gli elementi presi a base di calcolo per il calcolo sulle utenze domestiche e non domestiche:

Nr. compon. nucleo familiare	Nuclei fam. o abitaz. non occup.	Superfici a ruolo
1	1.211	103.217,00
2	842	83.498,00
3	776	79.272,00
4	644	67.359,00
5	207	22.238,00
6 o più	102	15.587,00

Categoria	Nr. Contribuenti	Superficie
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	11	1.524,00
02 Cinematografi e Teatri		
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	63	24.109,00



04	Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	6	3.588,00
05	Stabilimenti balneari	3	5.489,00
06	Esposizioni, autosaloni	8	1.281,00
07	Alberghi con ristorante	17	49.500,00
08	Alberghi senza ristorante	175	20.202,00
09	Case di cura e riposo	1	300,00
10	Ospedali		
11	Uffici, agenzie,	14	1.293,00
12	Banche, Istituti di credito e studi professionali	100	6.899,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	60	5.166,00
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	523,00
15	Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	1.169,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	24	1.236,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	29	1.324,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	29	2.658,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	698,00
20	Attività Industriali con capannoni di produzione		
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	18	1.872,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	23	3.637,00
23	Mense, birrerie amburgherie	2	145,00
24	Bar, Caffè, Pasticceria	25	1.977,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23	3.626,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10	466,00
28	Ipermercati di generi misti		
29	Banchi di mercato generi alimentari	1	51,00
30	Discoteche, Night club		

Facendo riferimento, inoltre, ai dati di costo riferiti alla parte fissa e alla parte variabile della tariffa calcolati nel paragrafo precedente ed ai valori dei coefficienti correttivi ( $k_a$ ,  $k_b$ ,  $k_c$  e  $k_d$ ) scelti in coerenza con la norma si può procedere con il calcolo delle componenti di tariffa.

A questo punto occorrerebbe conoscere la quantità di rifiuti prodotta per tipologia di utenza (domestiche e non) e per categoria (numerosità per le domestiche e tipologia di attività per le non domestiche) al fine di imputare correttamente le parti fisse e variabili.

In mancanza di informazioni per risalire a tali quantità è possibile adottare un criterio "induttivo" per la suddivisione percentuale degli importi da associare alle utenze domestiche e non domestiche, costruito partendo dalla conoscenza delle quantità di tutti i rifiuti solidi urbani prodotti sul territorio comunale, calcolando i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche sulla base dei valori degli indici di produttività riportati nella



tabella 4a allegata al DPR 158/99; il rapporto tra tale valore ed il totale dei rifiuti solidi urbani darà la percentuale da associare alle utenze non domestiche. La differenza darà, come è ovvio, la percentuale da associare alle utenze domestiche.

Nel caso in questione è stato adottato tale criterio. Il risultato tiene conto dell'esclusione dei rifiuti che, per la loro natura, vengono avviati al riciclo:

DESCRIZIONE	PESO (KG)	DESCRIZIONE	PESO (KG)
Toner Per Stampa Esauriti, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 08 03 17	190,00	Batterie E Accumulatori Di Cui Alle Voci 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03, Nonché Batterie E Accumulatori Non Suddivisi Contenenti Tali Batterie	400,00
Rifiuti Liquidi Acquosi, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 16 10 01	2.500,00	Batterie E Accumulatori, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 33	119,00
Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione, Diversi Da Quelli Di Cui Alle Voci 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	16.220,00	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contenenti Componenti Pericolosi (3)	10.620,00
Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	1.262.310,00	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alle Voci 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	11.360,00
Abbigliamento	15.040,00	Rifiuti Biodegradabili	123.800,00
Prodotti Tessili	8.660,00	Rifiuti Urbani Non Differenziati	1.495.460,00
Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	360,00	Residui Della Pulizia Stradale	140.320,00
Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	12.510,00	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizia Delle Acque Di Scarico	31.400,00
Oli E Grassi Commestibili	2.700,00	Rifiuti Ingombranti	189.010,00
Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31	180,00	Rifiuti Urbani Non Specificati Altrimenti	3.420,00
	1.320.670,00		<b>3.323.159,00</b>

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2022			
	Kg	% FISSA	% VARIAB.
TOTALE R.S.U.	<b>3.323.159</b>		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	140.320		
A CARICO UTENZE	3.182.839		
UTENZE NON DOMESTICHE	1.373.538	43,15	48,15
UTENZE DOMESTICHE	1.809.301	56,85	51,85
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>5,00</b>	

Successivamente si è provveduto a ripartire i costi tra le utenze domestiche e non domestiche:

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	
Costi fissi utenze domestiche	<b>345.601</b>
Costi fissi utenze non domestiche	<b>262.364</b>
Costi variabili utenze domestiche	<b>784.253</b>
Costi variabili utenze non domestiche	<b>728.421</b>
<b>Totale costo</b>	<b>2.120.639</b>

Parametri Generali adottati per il calcolo delle tariffe:

<b>COSTI FISSI</b>	<b>607.965,00</b>
(CSL + CARC + CGG + CCD + ACF)	
<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>1.512.674,00</b>
(CRT + CTS + CRD + CTR + ACV)	

così come indicati nella determinazione del Direttore Generale dell'ATO NA3 n. 40 del 21/04/2022 con la quale si è provveduto alla validazione del PEF 2022/2025 del Comune di Sant'Agnello.

<b>RIPARTIZIONE COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
Percentuale di composizione ruolo TARI tra utenze domestiche e non domestiche		
Ruolo complessivo	<b>2.120.639,00</b>	<b>100,00</b>
di cui per civili abitazioni	<b>1.129.854,23</b>	<b>53,28</b>
di cui altro	<b>990.784,77</b>	<b>46,72</b>

Seguono le singole schede di calcolo per le voci di tariffa.

**UTENZE DOMESTICHE****QUOTA FISSA**

Costo da ripartire	<b>345.601</b>
Superficie totale occupata dall'utenza (in mq)	<b>371.171</b>

Formule:  $TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$

$Quf = Ctuf / (St(n) * Ka(n))$

Nr. compon. nucleo familiare	Coefficiente di adattamento (Ka)	Nuclei fam. o abitaz. non occup.	Superfici a ruolo	S.tot*Ka	Quota unitaria PF Euro/m <sup>2</sup>	Gettito QF Utenze domestiche	QUOTA FISSA
1	0,81	1.211	103.217,00	83.605,77	0,97	80.855,41	0,803
2	0,94	842	83.498,00	78.488,12	0,97	75.906,11	0,929
3	1,02	776	79.272,00	80.857,44	0,97	78.197,49	1,006
4	1,09	644	67.359,00	73.421,31	0,97	71.005,98	1,074
5	1,1	207	22.238,00	24.461,80	0,97	23.657,09	1,084
6 o più	1,06	102	15.587,00	16.522,22	0,97	15.978,69	1,045

## UTENZE DOMESTICHE

## QUOTA VARIABILE

Costo da ripartire	784.253	Cu
Rifiuti totali prodotti dalle utenze domestiche	<b>1.650,16</b>	Qtot
Numero totale utenze domestiche	<b>3.782</b>	

Formule:  $TVd = Quv * Kb(n) * Cu$

Costo unitario **0,48**

Nr. compon. nucleo familiare	Coefficiente di adattamento (Kb)	Nuclei fam. o abitaz. non occup.	Kb*Nuc	Qtot / Somm N <sub>(n)</sub> * Kb <sub>(n)</sub>	Gettito QV utenze domestiche	QUOTA VARIABILE
1	0,8	1.211	968,80	118,17	114.486,62	96,54
2	1,6	842	1.347,20	118,17	159.203,53	191,08
3	2,05	776	1.590,80	118,17	187.990,63	244,26
4	2,6	644	1.674,40	118,17	197.869,94	309,25
5	3,25	207	672,75	118,17	79.501,32	386,06
6 o più	3,75	102	382,50	118,17	45.201,42	445,15

Legenda dei simboli riportati nelle tabelle (utenze domestiche):

1. N(n) - Trattasi del numero complessivo di famiglie presenti sul territorio comunale aventi 1,2,3,4,5,6 o più componenti. La prima casella della colonna rappresenta il numero di famiglie con un solo componente.
2. Stot(n) - Rappresenta la superficie complessiva occupata dall'insieme delle famiglie con 1,2,3,4,5,6 o più componenti. La prima casella rappresenta i m.q. occupate dalle famiglie con un solo componente.
3. Ka(n) - Rappresenta il coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.
4. Seq(n) - Rappresenta la superficie totale delle abitazioni occupate da una medesima utenza (Stot(n)) corretta dal coefficiente Ka:  $Seq(n) = Stot(n) * Ka(n)$ .
5. Qu<sub>f</sub> - Rappresenta la quota unitaria (£/mq) determinata dal rapporto tra la parte fissa da associare alle utenze domestiche ed alla somma delle Seq.
6. Tot-TFd(n) - Rappresenta l'aliquota di parte fissa della tariffa da associare alle singole tipologie di utenze. La prima casella di tale colonna rappresenta l'aliquota di parte fissa da associare a tutte le famiglie con un solo componente.
7. Kb(n) - Rappresenta un indice della capacità di produrre rifiuti da parte delle categorie di Utenza Domestiche.
8. Neq(n) - Rappresenta il numero di famiglie equivalenti rispetto alla famiglia di riferimento. Si ottiene moltiplicando N(n) \* Kb(n).
9. TVd(n) - Rappresenta la quota variabile della tariffa da associare alle utenze domestiche aventi un nucleo familiare di n componenti.
10. Tot-TVd(n) - Rappresenta l'aliquota di parte variabile della tariffa da associare alle tipologie di utenze domestiche. La prima casella della colonna rappresenta l'aliquota di parte variabile da spalmare su tutte le famiglie con un solo componente.

## UTENZE NON DOMESTICHE

## QUOTA FISSA

Costo da ripartire		<b>262.364</b>
Superficie totale occupata dall'utenza (in mq)		<b>138.733</b>
Quota unitaria media	<b>1,89</b>	

Formule:  $Tfnd = Qapf * Kc(ap) * S$

$$Qapf = \frac{Ctapf}{(\text{somma}(\text{Stot}(\text{ap}) * Kc(\text{ap})))}$$

Categoria	Coefficiente Kc	Nr. Contribuenti	Superfici e	S.tot*Kc	Ctapf / Som m S <sub>(ap)</sub> * Kc <sub>(ap)</sub>	Gettito QF Utenze non domestiche	QUO TA FISSA	Incassi complessivi
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	11	1.524,00	822,96	1,59	1.310,78	0,86	1.310,78
02 Cinematografi e Teatri	0,40			-	1,59	-	0,64	-
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,40	63	24.109,00	9.643,60	1,59	15.360,01	0,64	15.360,01
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	0,69	6	3.588,00	2.457,78	1,59	3.914,67	1,09	3.914,67
05 Stabilimenti balneari	0,47	3	5.489,00	2.579,83	1,59	4.109,07	0,75	4.109,07
06 Esposizioni, autosaloni	0,46	8	1.281,00	582,86	1,59	928,35	0,72	928,35
07 Alberghi con ristorante	1,41	17	49.500,00	69.795,00	1,59	111.167,16	2,25	111.167,16
08 Alberghi senza ristorante	1,08	175	20.202,00	21.818,16	1,59	34.751,24	1,72	34.751,24
09 Case di cura e riposo	1,00	1	300,00	298,50	1,59	475,44	1,58	475,44
10 Ospedali	1,15			-	1,59	-	1,82	-
11 Uffici, agenzie,	1,04	14	1.293,00	1.338,26	1,59	2.131,53	1,65	2.131,53
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,64	100	6.899,00	4.380,87	1,59	6.977,70	1,01	6.977,70
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	60	5.166,00	5.114,34	1,59	8.145,95	1,58	8.145,95
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,26	10	523,00	656,37	1,59	1.045,44	2,00	1.045,44
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,74	15	1.169,00	859,22	1,59	1.368,53	1,17	1.368,53
16 Banche di mercato beni durevoli	1,43	24	1.236,00	1.767,48	1,59	2.815,18	2,28	2.815,18
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,35	29	1.324,00	1.780,78	1,59	2.836,37	2,14	2.836,37
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,91	29	2.658,00	2.405,49	1,59	3.831,38	1,44	3.831,38
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	8	698,00	799,21	1,59	1.272,96	1,82	1.272,96
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	0,64			-	1,59	-	1,01	-
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,69	18	1.872,00	1.282,32	1,59	2.042,44	1,09	2.042,44
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,93	23	3.637,00	17.930,41	1,59	28.558,96	7,85	28.558,96
23 Mense, birrerie, burgerie	3,70	2	145,00	536,14	1,59	853,94	5,89	853,94
24 Bar, Caffè, Pasticceria	3,71	25	1.977,00	7.338,62	1,59	11.688,72	5,91	11.688,72
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,00	23	3.626,00	7.252,00	1,59	11.550,74	3,19	11.550,74
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,90			-	1,59	-	3,03	-

27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,41	10	466,00	2.986,59	1,59	4.756,95	10,21	4.756,95
28 Ipermercati di generi misti	2,19			-	1,59	-	3,49	-
29 Banchi di mercato generi alimentari	5,80	1	51,00	295,55	1,59	470,73	9,23	470,73
30 Discoteche, Night club	1,34			-	1,59	-	2,13	-
<b>Totali</b>		<b>675</b>	<b>138.733,00</b>	<b>164.722,32</b>		<b>262.364,23</b>		<b>262.364,23</b>

### UTENZE NON DOMESTICHE QUOTA VARIABILE

Costo da ripartire		<b>728.421</b>
Rifiuti totali prodotti dalle utenze non domestiche		<b>1.532,68</b>
Costo unitario - Cu	<b>0,48</b>	

Formule:  $T_{vnd} = Cu * Kd(ap) * S$

$Cu = C_{tapv} / Q_{und}$

Categoria	Coefficiente Kd	Nr. Contribuenti	Superficie	kg/anno stimati	Qtot / Somm $N_{(n)} * K_{b(n)}$	QUOTA VARIABILE	Gettito QV utenze non domestiche
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,75	11	1.524,00	7.239,00	0,53	2,52	3.839,02
02 Cinematografi e Teatri	3,51	0	0,00	-	0,53	1,86	-
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,55	63	24.109,00	85.586,95	0,53	1,88	45.388,83
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	6,04	6	3.588,00	21.671,52	0,53	3,20	11.492,93
05 Stabilimenti balneari	4,15	3	5.489,00	22.779,35	0,53	2,20	12.080,44
06 Esposizioni, autosaloni	4,04	8	1.281,00	5.168,84	0,53	2,14	2.741,16
07 Alberghi con ristorante	12,45	17	49.500,00	616.275,00	0,53	6,60	326.825,56
08 Alberghi senza ristorante	9,50	161	20.202,00	191.919,00	0,53	5,04	101.779,29
09 Case di cura e riposo	8,76	1	300,00	2.628,00	0,53	4,65	1.393,69
10 Ospedali	10,08	0	0,00	-	0,53	5,34	-
11 Uffici, agenzie,	9,10	14	1.293,00	11.766,30	0,53	4,83	6.239,95
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	5,57	102	6.899,00	38.392,94	0,53	2,95	20.360,70
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,70	60	5.166,00	44.944,20	0,53	4,61	23.835,00
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,05	10	523,00	5.779,15	0,53	5,86	3.064,82
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,45	15	1.169,00	7.540,05	0,53	3,42	3.998,67
16 Banchi di mercato beni durevoli	12,57		1.236,00	15.536,52	0,53	6,67	8.239,39

17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11,83	29	1.324,00	15.662,92	0,53	6,27	8.306,43
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,96	29	2.658,00	21.144,39	0,53	4,22	11.213,38
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,06	8	698,00	7.021,88	0,53	5,34	3.723,87
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	5,58	0	0,00	-	0,53	2,96	-
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	6,06	18	1.872,00	11.334,96	0,53	3,21	6.011,20
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	23	3.637,00	108.855,41	0,53	15,87	57.728,66
23 Mense, birrerie amburgherie	22,40	2	145,00	3.248,00	0,53	11,88	1.722,49
24 Bar, Caffè, Pasticceria	22,50	25	1.977,00	44.482,50	0,53	11,93	23.590,15
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17,60	23	3.626,00	63.817,60	0,53	9,33	33.844,02
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	17,66	0	0,00	-	0,53	9,37	-
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	10	466,00	18.141,38	0,53	20,65	9.620,81
28 Ipermercati di generi misti	19,26	0	0,00	-	0,53	10,21	-
29 Banchi di mercato generi alimentari	51,03		51,00	2.602,28	0,53	27,06	1.380,05
30 Discoteche, Night club	11,80	0	0,00	-	0,53	6,26	-
Totale		638	138.733,00	1.373.538,13			728.420,54

Legenda dei simboli riportati nelle tabelle (utenze non domestiche):

1. N(ap) - Trattasi del numero complessivo di utenze non domestiche dello stesso tipo (ap = attività produttive) presenti sul territorio comunale.
2. S(ap) - Rappresenta la superficie complessiva occupata dall'insieme delle utenze non domestiche dello stesso tipo.
3. Kc(ap) - Rappresenta il coefficiente potenziale di produzione RSU relativo alle Utenze non Domestiche. (valore medio dell'area geografica di riferimento)
4. S1(ap) - Rappresenta il prodotto tra Sap(ap) per il coefficiente Kc(ap). Serve alla determinazione della parte fissa della tariffa.
5. Qapf - Rappresenta la quota unitaria (€/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la somma delle Seq(ap).
6. Tot-TFnd - Rappresenta l'aliquota di parte fissa della tariffa da associare alle singole tipologie di utenze non domestiche. La prima casella di tale colonna rappresenta l'aliquota di parte fissa da associare ai Musei, Biblioteche, Scuole, ecc.
7. Kd(n) - Rappresenta il coefficiente di potenziale produzione (Kg/mq) annuo che tiene conto della quantità di rifiuti connesso alla tipologia di attività preso in considerazione.
8. S2(ap) - Rappresenta il prodotto tra Sap(ap) per il coefficiente Kd(ap). Serve alla determinazione della parte variabile della tariffa.
9. Cu - E' il costo unitario di produttività per ogni m.q. equivalente. E' ottenuto dividendo la voce "Aliquota di Costo delle Utenze non Domestiche da imputare alla Produttività Potenziale di rifiuti" per il totale delle S2(ap).

## RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2023

### UTENZE DOMESTICHE

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,804	96,54
2	0,930	191,08
3	1,007	244,26
4	1,075	309,25

5	1,085	386,06
6 o più	1,046	445,15

**UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>Categoria</b>	<b>QUOTA FISSA AL MQ.</b>	<b>QUOTA VARIABILE AL MQ.</b>	<b>TARIFFA TOTALE</b>
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,865	2,539	3,404
02 Cinematografi e Teatri	0,642	1,881	2,524
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,642	1,903	2,545
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,096	3,223	4,319
05 Stabilimenti balneari	0,754	2,221	2,974
06 Esposizioni, autosaloni	0,730	2,160	2,890
07 Alberghi con ristorante	2,251	6,623	8,873
08 Alberghi senza ristorante	1,725	5,058	6,783
09 Case di cura e riposo	1,590	4,666	6,255
10 Ospedali	1,829	5,363	7,192
11 Uffici, agenzie,	1,654	4,846	6,499
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	1,016	2,971	3,988
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,582	4,634	6,216
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,004	5,880	7,884
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,176	3,441	4,616
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,283	6,686	8,969
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,147	6,294	8,441
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,446	4,239	5,685
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,829	5,355	7,184
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	1,016	2,977	3,993
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	1,096	3,231	4,327
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,857	15,893	23,750
23 Mense, birrerie amburgherie	5,894	11,899	17,794
24 Bar, Caffè, Pasticceria	5,917	11,952	17,870
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,191	9,354	12,544
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,036	9,386	12,422
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,213	20,666	30,879
28 Ipermercati di generi misti	3,493	10,231	13,725
29 Banchi di mercato generi alimentari	9,235	27,080	36,315
30 Discoteche, Night club	2,139	6,278	8,417

La situazione contabile prodotta a seguito dell'inserimento delle nuove tariffe nella procedura informatica è la seguente:

Situazione contabile		DOVUTO	
Numero contribuenti	4.155	TARI	2.104.791,00
di cui con importo dovuto > importo minimo	4.116	TEFA	105.240,00
Rapporto pagato / dovuto	0,00 %	Rimborsi	0,00
% Contribuenti paganti	0,00 %	Crediti	2.399,00

## Utenze

Domestiche		Non domestiche	
Numero	3.784	Numero	675
Superficie	371.478	Superficie	138.733
Importo quota fissa	351.070,64	Importo quota fissa	256.617,12
Importo quota variabile	786.180,24	Importo quota variabile	710.922,88

IL totale delle entrate tariffarie finali risulta essere il seguente:

Quota fissa utenze domestiche	351.070,64
Quota variabile utenze domestiche	786.180,24
Quota fissa utenze non domestiche	256.617,12
Quota variabile utenze non domestiche	710.922,88
TARI MIUR istituzioni scolastiche	7.500,00
Nuove iscrizioni in corso d'anno	8.348,12
<b>Importo complessivo</b>	<b>2.120.639,00</b>



## CONCLUSIONI

Nella determinazione del Direttore Generale dell'ATO NA3 n. 40 del 21/04/2022 con la quale si è provveduto a validare il PEF del Comune di Sant'Agnello 2022-2025 viene indicato che i valori relativi all'annualità 2023 si intendono immediatamente applicabili all'utenza senza necessità di previa approvazione definitiva da parte di ARERA.

Per il versamento della TARI si propone di stabilire due scadenze:

Primo acconto - scadenza 16/09/2023;

Saldo - scadenza 16/12/2023

Relativamente al pagamento della TARI, in base alla normativa vigente, la rata del 16/09 dovrà essere versata nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2022, mentre la rata del 16/12 dovrà contenere il saldo a conguaglio sulle tariffe 2023.

Tra i metodi di pagamento da utilizzare almeno uno deve prevedere la gratuità delle spese per i contribuenti, come indicato da ARERA. Pertanto, i versamenti dovranno essere eseguiti utilizzando il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F/24).

La delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale.

Di seguito alcuni raffronti tra le tariffe relative alle due ultime annualità.

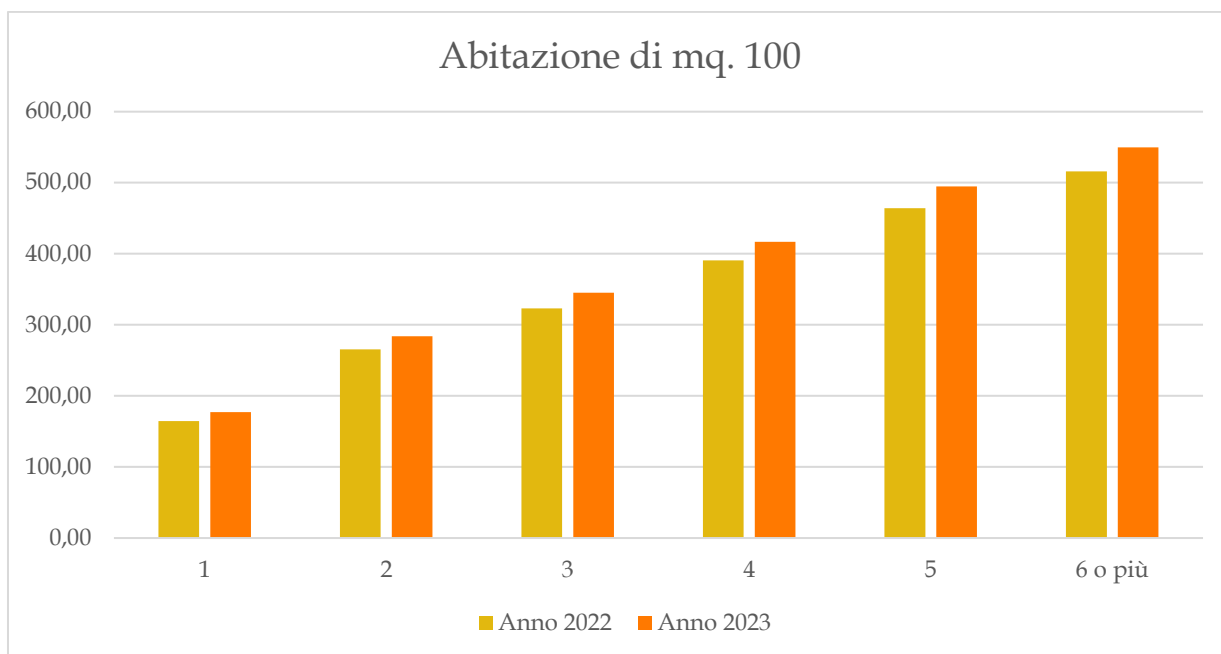
### Abitazione di mq. 100

2022

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,754	89,07	100	164,42
2	0,874	178,13	100	265,57
3	0,949	228,23	100	323,10
4	1,014	289,46	100	390,83
5	1,023	361,83	100	464,13
6 o più	0,986	417,50	100	516,08

2023

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,804	96,54	100	176,97
2	0,930	191,08	100	284,09
3	1,007	244,26	100	345,00
4	1,075	309,25	100	416,77
5	1,085	386,06	100	494,55
6 o più	1,046	445,15	100	549,76



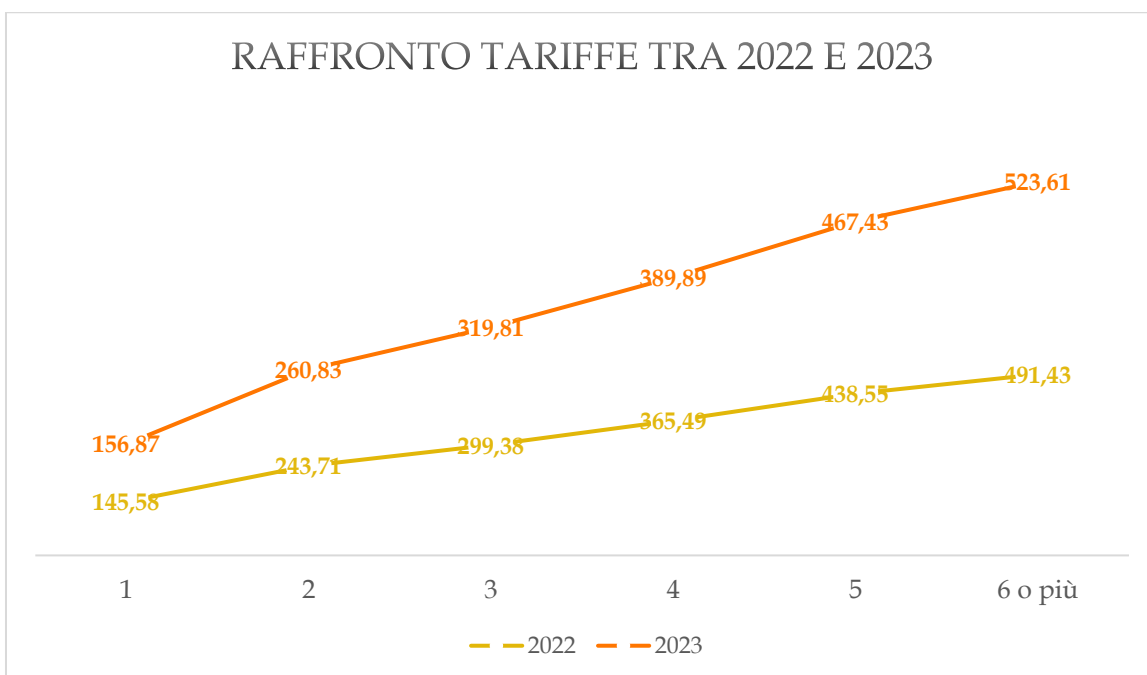
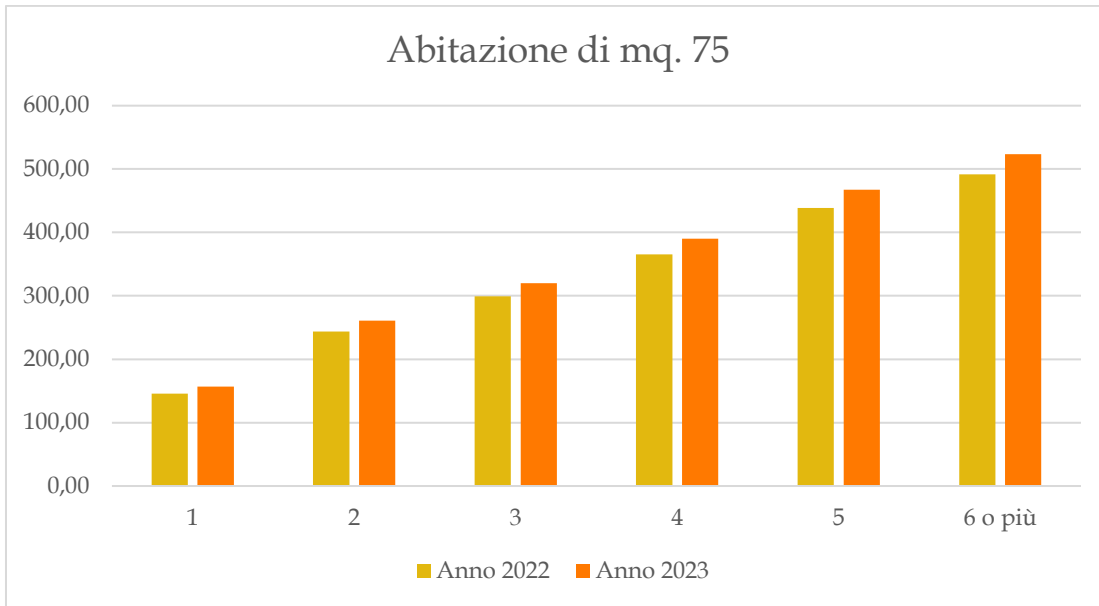
### Abitazione di mq. 75

2022

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,754	89,07	75	145,58
2	0,874	178,13	75	243,71
3	0,949	228,23	75	299,38
4	1,014	289,46	75	365,49
5	1,023	361,83	75	438,55
6 o più	0,986	417,50	75	491,43

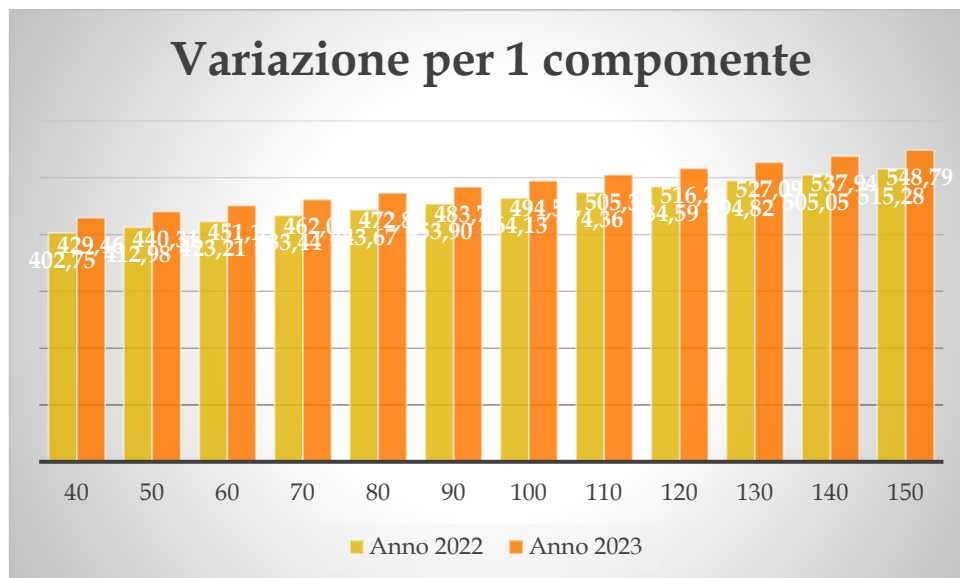
2023

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,804	96,54	75	156,87
2	0,930	191,08	75	260,83
3	1,007	244,26	75	319,81
4	1,075	309,25	75	389,89
5	1,085	386,06	75	467,43
6 o più	1,046	445,15	75	523,61



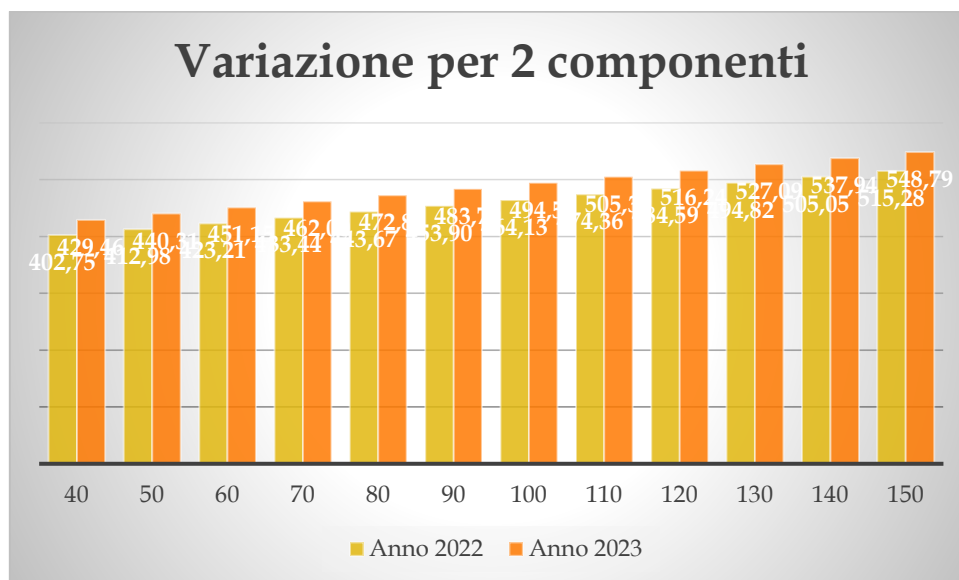
## Abitazioni occupate da 1 componente

Mq	2022	2023	% variazione
40	119,21	128,71	7,38
50	126,74	136,76	7,32
60	134,28	144,80	7,27
70	141,81	152,84	7,22
80	149,35	160,89	7,17
90	156,89	168,93	7,13
100	164,42	176,97	7,09
110	171,96	185,02	7,06
120	179,49	193,06	7,03
130	187,03	201,10	7,00
140	194,56	209,15	6,97
150	202,10	217,19	6,95



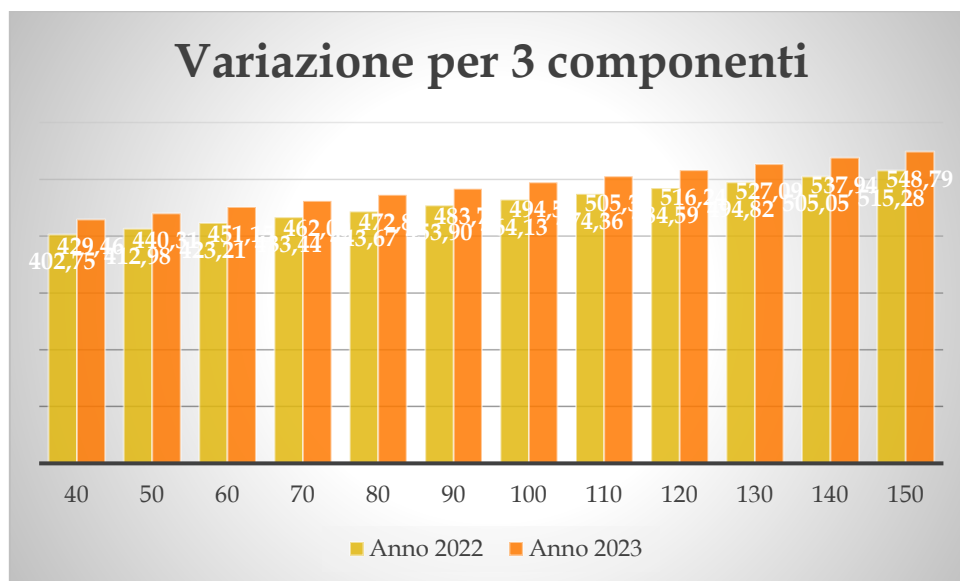
## Abitazioni occupate da 2 componenti

Mq	2022	2023	% variazione
40	213,11	228,28	6,65
50	221,85	237,58	6,62
60	230,59	246,88	6,60
70	239,34	256,18	6,58
80	248,08	265,48	6,56
90	256,82	274,78	6,54
100	265,57	284,09	6,52
110	274,31	293,39	6,50
120	283,05	302,69	6,49
130	291,80	311,99	6,47
140	300,54	321,29	6,46
150	309,28	330,59	6,45



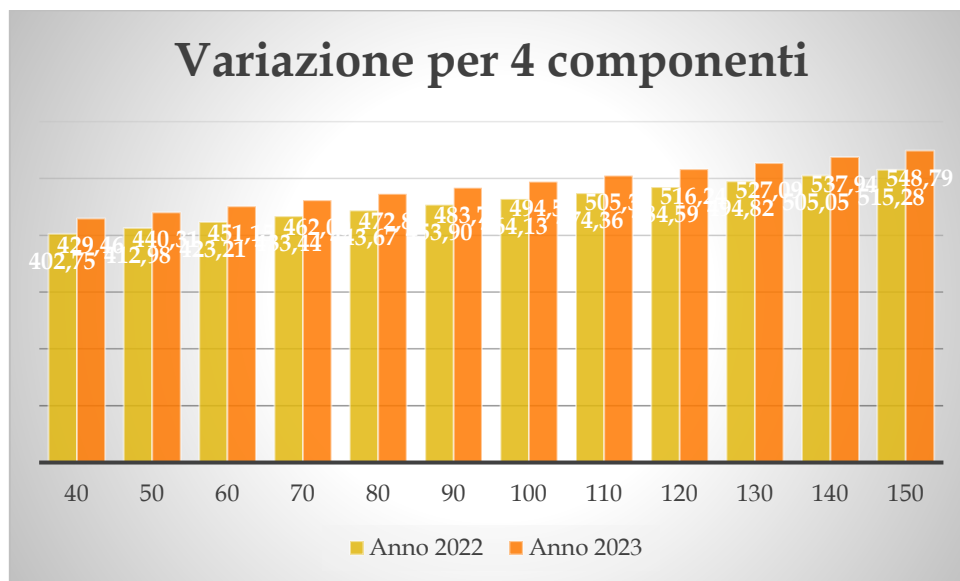
Abitazioni occupate da 3 componenti

Mq	2022	2023	% variazione
40	266,18	284,55	6,46
50	275,66	294,63	6,44
60	285,15	304,70	6,42
70	294,64	314,78	6,40
80	304,12	324,85	6,38
90	313,61	334,93	6,36
100	323,10	345,00	6,35
110	332,58	355,07	6,33
120	342,07	365,15	6,32
130	351,56	375,22	6,31
140	361,04	385,30	6,30
150	370,53	395,37	6,28



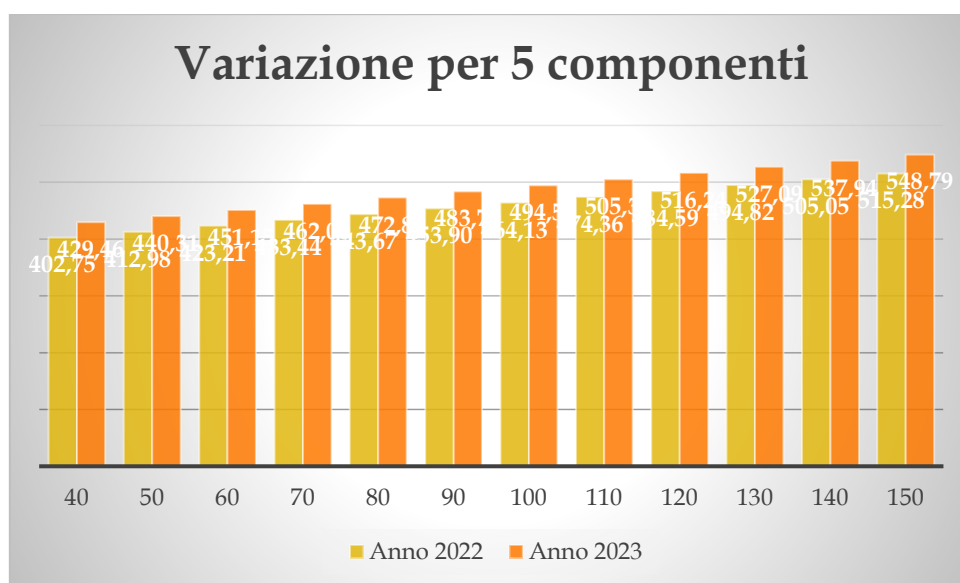
Abitazioni occupate da 4 componenti

Mq	2022	2023	% variazione
40	330,01	352,26	6,31
50	340,15	363,01	6,30
60	350,29	373,76	6,28
70	360,42	384,51	6,26
80	370,56	395,26	6,25
90	380,70	406,01	6,24
100	390,83	416,77	6,22
110	400,97	427,52	6,21
120	411,11	438,27	6,20
130	421,24	449,02	6,19
140	431,38	459,77	6,17
150	441,52	470,52	6,16



## Abitazioni occupate da 5 componenti

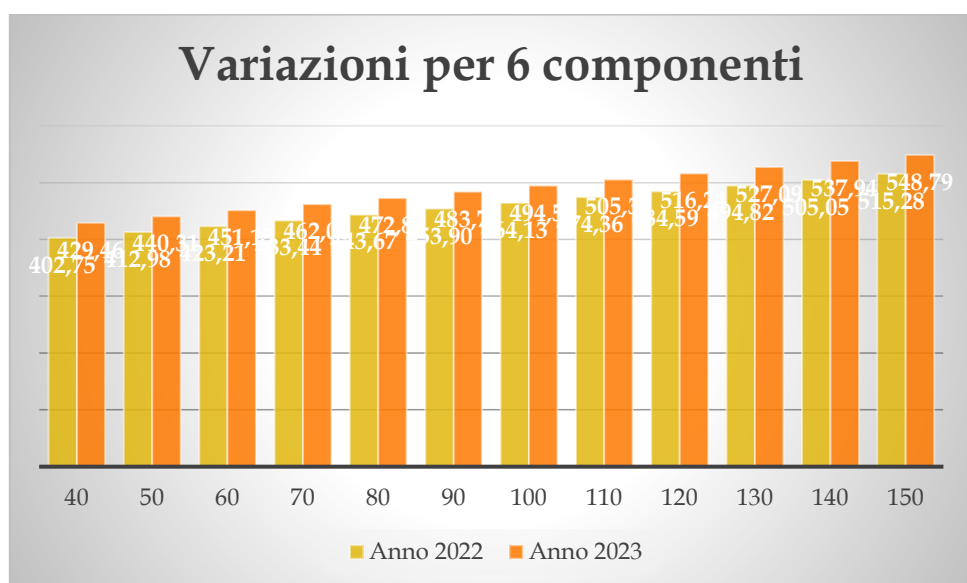
Mq	2022	2023	% variazione
40	402,75	429,46	6,22
50	412,98	440,31	6,21
60	423,21	451,15	6,19
70	433,44	462,00	6,18
80	443,67	472,85	6,17
90	453,90	483,70	6,16
100	464,13	494,55	6,15
110	474,36	505,39	6,14
120	484,59	516,24	6,13
130	494,82	527,09	6,12
140	505,05	537,94	6,11
150	515,28	548,79	6,11





## Abitazioni occupate da 6 o più componenti

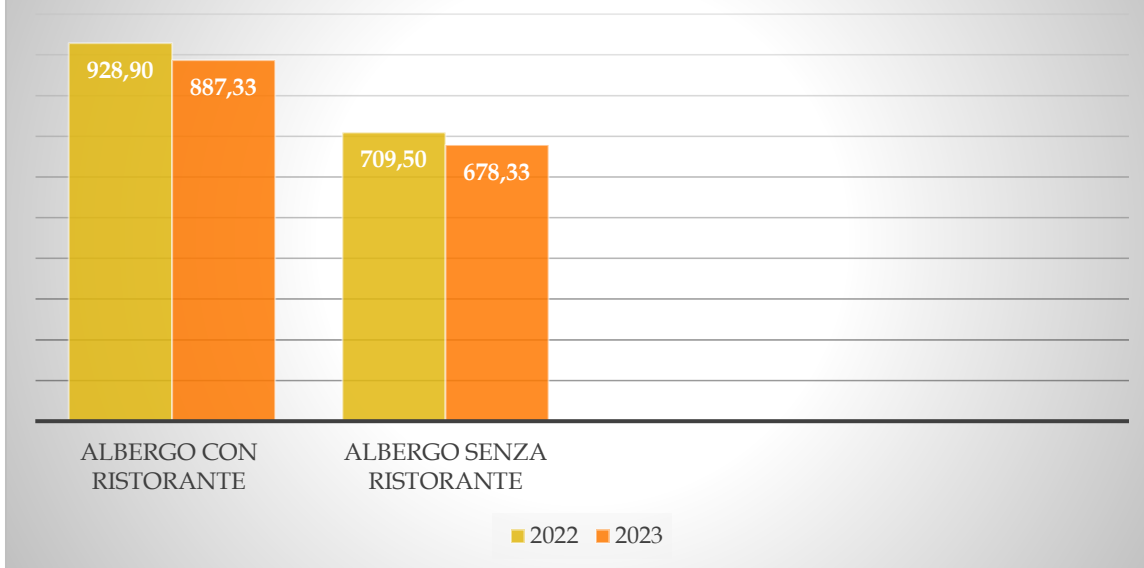
Mq	2022	2023	% variazione
40	456,93	487,00	6,56
50	466,79	497,46	6,52
60	476,65	507,92	6,49
70	486,50	518,38	6,46
80	496,36	528,84	6,42
90	506,22	539,30	6,39
100	516,08	549,76	6,36
110	525,94	560,23	6,33
120	535,80	570,69	6,31
130	545,65	581,15	6,28
140	555,51	592,56	6,25
150	565,37	602,92	6,23



## Utenze non commerciali

Categoria	2022	2023	% risparmio
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,548	3,404	-4,06
02 Cinematografi e Teatri	2,624	2,524	-3,82
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,646	2,545	-3,83
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	4,509	4,319	-4,20
05 Stabilimenti balneari	3,097	2,974	-3,96
06 Esposizioni, autosaloni	3,008	2,890	-3,94
07 Alberghi con ristorante	9,289	8,873	-4,47
08 Alberghi senza ristorante	7,095	6,783	-4,39
09 Case di cura e riposo	6,541	6,255	-4,37
10 Ospedali	7,524	7,192	-4,41
11 Uffici, agenzie,	6,797	6,499	-4,38
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	4,161	3,988	-4,15
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6,499	6,216	-4,36
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,250	7,884	-4,44
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,820	4,616	-4,23
16 Banchi di mercato beni durevoli	9,389	8,969	-4,48
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,835	8,441	-4,46
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,942	5,685	-4,33
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,515	7,184	-4,41
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	4,166	3,993	-4,16
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	4,517	4,327	-4,20
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24,884	23,750	-4,56
23 Mense, birrerie amburgherie	18,637	17,794	-4,53
24 Bar, Caffè', Pasticceria	18,717	17,870	-4,53
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,142	12,544	-4,55
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	13,015	12,422	-4,56
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32,361	30,879	-4,58
28 Ipermercati di generi misti	14,381	13,725	-4,57
29 Banchi di mercato generi alimentari	38,094	36,315	-4,67
30 Discoteche, Night club	8,810	8,417	-4,46

### Confronto attività ricettive



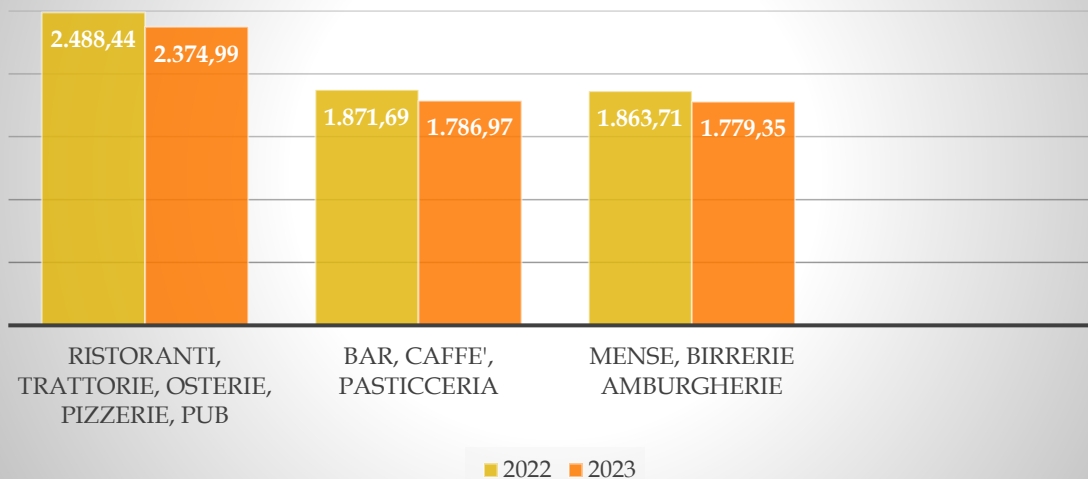
PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

### Confronto attività professionali



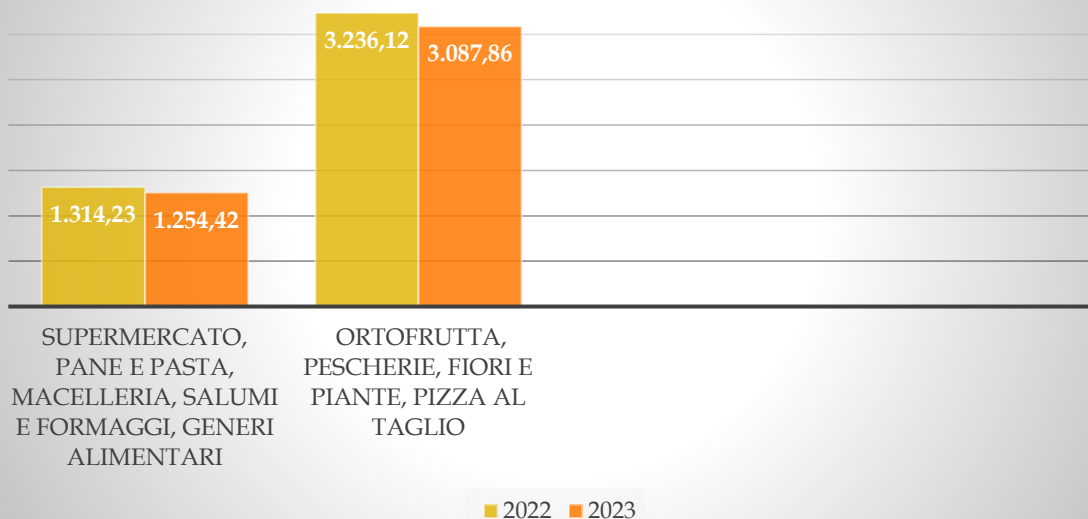
PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

## Confronto attività di somministrazione



PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

## Confronto attività vendita alimentari



PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO



PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

Sant'Agnello, 31 marzo 2023

Il Responsabile del servizio finanziario  
f.to dott. Mariano Aversa

# CARTA DELLA QUALITÀ

*DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL*

*COMUNE DI*

## **SANT'AGNELLO**

Testo coordinato ai sensi dell'art.5 del *TQRIF* allegato A alla deliberazione 18  
Gennaio 2022 15/2022/R/rif



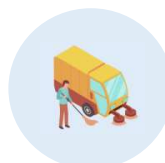
**SERVIZIO DI TARIFFE E RAPPORTO CON  
GLI UTENTI**

Comune di Sant'Agnello



**SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO DEI  
RIFIUTI**

L' Igiene Urbana Evolution S.r.l.



**SERVIZIO SPAZZAMENTO E LAVAGGIO  
DELLE STRADE**

L' Igiene Urbana Evolution S.r.l.

Approvata con determina del D.G. del

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>1 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>5</b>
<b>2 CONTENUTI DELLA CARTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO.....</b>	<b>7</b>
2.1 Informazioni sui gestori.....	7
2.2 Scelta dello schema di servizio.....	7
2.3 Prestazioni soggette a standard di qualità e descrizione degli indicato riutilizzati per monitorare tali prestazioni.....	8
<b>3 GESTIONE DELLE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI .....</b>	<b>9</b>
3.1 La Tassa sui Rifiuti (TARI) .....	9
3.2 Dati del Gestore.....	9
3.3 Principi ai quali si ispira il gestore nell’espletamento delle proprie attività.....	10
3.4 Descrizione dei servizi e delle relative modalità di erogazione.....	13
3.5 Regime di prelievo adottato .....	14
<b>4 PRESTAZIONI SOGGETTE A STANDARD DI QUALITÀ’ .....</b>	<b>15</b>
4.1 Gli obblighi di servizio e qualità contrattuale.....	15
4.2 Modalità di attivazione del servizio e tempo di risposta (ARTICOLI 6, 7 e 8) .....	15
4.3 Richiesta attrezzature per la raccolta – (ARTICOLO 9).....	16
4.4 Modalità per la variazione o cessazione del servizio e tempo di risposta ( Art 10,11 e 12). .....	17
4.5 Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati e tempo di risposta ( <i>Articolo 13, 14, all’Articolo 17 e all’Articolo 18</i> ).....	18
4.6 Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online (Art. 19 e 22). ( NON APPLICATO NELLO SCHEMA 1) .....	19
4.7 Obblighi di servizio telefonico ( <i>Articolo 20 e all’Articolo 22</i> ).....	19
4.8 Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti ( <i>Titolo V, ad eccezione dell’Articolo 28.3</i> ) .....	20
4.9 Indennizzi riconosciuti agli utenti in caso di violazione degli standard di qualità e delle modalità di riconoscimento .....	20
<b>5 TRASPARENZA .....</b>	<b>21</b>
<b>6 LA TUTELA DELLA PRIVACY .....</b>	<b>21</b>

<b>7</b>	<b>IL DIRITTO DI ACCESSO.....</b>	<b>21</b>
<b>8</b>	<b>PUNTI DI CONTATTO CON L'UTENTE.....</b>	<b>22</b>
<b>9</b>	<b>IL GESTORE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO, SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DELLE STRADE.....</b>	<b>23</b>
9.1	Dati del Gestore.....	23
9.2	Territorio servito .....	23
9.3	Il servizio fornito di Raccolta e Trasporto.....	23
9.4	Il servizio fornito di Spazzamento e Lavaggio .....	25
9.5	Certificazioni adottate dal Gestore.....	25
9.6	Eventuali cause di interruzione del servizio programmato .....	26
9.7	Principi ai quali si ispira il gestore nell'espletamento delle proprie attività .....	26
<b>10</b>	<b>PRESTAZIONI SOGGETTE A STANDARD DI QUALITA' .....</b>	<b>28</b>
10.1	GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO .....	28
10.2	Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e <i>online</i> (Art. 19 e 22).....	28
10.3	Obblighi di servizio telefonico (Articolo 20 e all'Articolo 22) .....	28
10.4	Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi (Art. 29 e 30). .....	29
10.5	Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare Art 32.....	30
10.6	Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta e prossimità Articolo 35.1 .....	31
10.7	Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto Art. 35.2 ...	31
10.8	Predisposizione di un Programma delle attività di Spazzamento e Lavaggio delle strade Articolo 42.1. ....	32
10.9	Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani - Articolo 48.....	33
<b>11</b>	<b>TRASPARENZA .....</b>	<b>33</b>
<b>12</b>	<b>LA TUTELA DELLA PRIVACY .....</b>	<b>33</b>
<b>13</b>	<b>PUNTI DI CONTATTO CON L'UTENTE .....</b>	<b>34</b>
<b>14</b>	<b>VALIDITÀ DELLA CARTA DEL SERVIZIO .....</b>	<b>34</b>



## PREMESSA

La Carta della qualità del servizio è il documento, redatto in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani (art.1 del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani “TQRIF” Allegato “A” della deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif).

Con la Carta della qualità il soggetto gestore sancisce il proprio impegno ad assicurare ai cittadini-utenti un determinato livello di qualità delle prestazioni erogate, in modo da garantire la chiarezza del rapporto e il miglioramento continuo del servizio.

La Carta è anche uno **strumento di comunicazione**, il cui fine è di implementare la qualità dei servizi pubblici erogati anche attraverso una maggiore **informazione e partecipazione** degli utenti destinatari degli stessi, che da attori passivi dei servizi medesimi ne diventano parte attiva nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente e specificate dalla Carta stessa, dal Regolamento comunale in materia di accesso e partecipazione.

La nuova regolazione sulla qualità del servizio rifiuti, introdotta dall'ARERA con la deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif, pone in capo all'**Ente territorialmente competente l'obbligo di approvare per ogni gestione un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani**. In caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, l'Ente territorialmente competente integra in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza (*art.5.1 del TQRIF*).

La Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dovrà poi:

- essere pubblicata sul sito web del gestore del servizio integrato, ovvero di ciascun gestore dei singoli servizi che lo compongono;
- essere conforme alle disposizioni del TQRIF allegato alla sopracitata delibera 15/2022;
- indicare il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori;
- contenere, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione degli obblighi di servizio riportati della Tabella 2 dell'Allegato A alla Deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif , degli indicatori e dei relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'Ente territorialmente competente (*art.5.2 del TQRIF*).

La presente Carta della qualità del servizio, approvata dall'Ente d'Ambito, contiene tutti gli elementi richiesti dalla regolazione, relativamente ai gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato dei rifiuti del **Comune di Sant'Agnello**.

## 1 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, *“Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”*; all'art. 2 istituisce il Comitato permanente per la Carta dei servizi pubblici e prevede l'introduzione di standard di qualità.
- Decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163 *“Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni”*, convertito con modificazioni dalla L. 11 luglio 1995, n. 273; all'art. 2 dispone l'emanazione di schemi generali di riferimento di carte di servizi pubblici tramite decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e l'adozione di tali schemi da parte delle pubbliche amministrazioni entro 120 giorni dalla stessa pubblicazione.

- Legge 14 novembre 1995, n.481; affida ad ARERA il compito - tra gli altri - di promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori, tenuto conto della normativa comunitaria in materia e degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo, nonché di contemperare, nella definizione del sistema tariffario, gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale.
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”*; in particolare, all’art. 1, comma 461, si prevede l’obbligo per il soggetto gestore di redigere e pubblicare la Carta dei Servizi in conformità a intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel Contratto di Servizio, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell’utenza.
- Legge 24 marzo 2012, n. 27. Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, *“Misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture”*.
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*; ha assegnato ad ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”*.

- Delibera ARERA 18 gennaio 2022 n.15/2022/R/rif sulla Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

## 2 CONTENUTI DELLA CARTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

### 2.1 INFORMAZIONI SUI GESTORI

Secondo la definizione data da ARERA, “Il gestore è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia. Non sono considerati gestori i meri prestatori d’opera, ossia i soggetti come individuati dall’Ente territorialmente competente che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall’obbligo di predisporre il Piano Economico Finanziario” *(art.1 del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani “TQRIF” Allegato “A” della deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif).*

I Gestori del Comune di **Sant'Agnello** sono i seguenti :

<b>GESTORE DELLE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI</b>	<b>Comune di Sant'Agnello</b>
<b>GESTORE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO</b>	<b>L'Igiene Urbana Evolution srl</b>
<b>GESTORE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DELLE STRADE</b>	<b>L'Igiene Urbana Evolution srl</b>

### 2.2 SCELTA DELLO SCHEMA DI SERVIZIO

In riferimento alla matrice degli schemi regolatori, l’Ente d’Ambito di **Napoli 3** ha determinato, con la determina n. **104** del **13/06/2022**, il posizionamento dei gestori del Comune di **Sant'Agnello** nello Schema

I – Livello qualitativo minimo, i cui obblighi di servizio, sono riportati nella Tabella 2 Appendice 1 TQRIF, che segue:

<b>TIPOLOGIA OBBLIGO</b>
Art. 5 - Adozione e pubblicazione di una unica Carta della qualità del servizio per la gestione
Art. 6 e 7 - Modalità di attivazione del servizio
Art.10 e art.11- Modalità per la variazione o cessazione del servizio
Art.13,17 e 18 Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati
Art.20 e 22 Obblighi di servizio telefonico
Titolo V (ad eccezione art. 28.3) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica importi non dovuti
Art.29 e 30 – Obblighi in materia del servizio di ritiro su chiamata e modalità per l’ottenimento di tale servizio
Art.32 – Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare
Art.35.1 – Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità
Art.35.2 – Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto
Art. 42.1 - Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade
Art.48 – Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani

In riferimento agli Standard generali di qualità contrattuale e tecnica del Servizio di Gestione dei Rifiuti urbani (di cui alla Tabella 1 art.53.1), in relazione allo SCHEMA I – Livello qualitativo minimo, si precisa che gli stessi risultano non applicati allo schema di posizionamento “I” sopra individuato.

Non sono previsti, al momento, standard ulteriori o migliorativi.

L’Ente territorialmente competente, anche su proposta motivata del gestore, si riserva di determinare eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento.

### **2.3 PRESTAZIONI SOGGETTE A STANDARD DI QUALITÀ E DESCRIZIONE DEGLI INDICATO RIUTILIZZATI PER MONITORARE TALI PRESTAZIONI**

Sulla base dello schema regolatorio scelto e degli ulteriori obblighi risultanti da contratti in essere, vengono indicati per ciascun gestore

gli obblighi di servizio riportati della Tabella 2 dell'Allegato A alla Deliberazione 18 gennaio 2022 15/2022/R/RIF.

### 3 GESTIONE DELLE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI

#### 3.1 LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

In sostituzione della TARES, dall'1.1.2014 è entrata in vigore la Tassa sui Rifiuti (TARI), istituita dalla L. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014). Il tributo è comprensivo sia della TARI determinata con i criteri presuntivi indicati nel d.P.R. 158/1999 (TARI presuntiva), sia della TARI determinata facendo riferimento ai criteri di calibratura individuale e misurazione delle quantità indicati nel d.P.R. 158/1999 (tributo puntuale).

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, includendo come parametro anche il numero dei componenti del nucleo familiare. Il Comune definisce con propri provvedimenti le norme per l'applicazione del tributo nonché le relative tariffe, nonché eventuali detrazioni d'imposta, sulla scorta del Contratto di Servizio ed in ossequio al Piano Finanziario, redatto ai sensi del MTR2-Arera, validato dall'ETC ed approvato da ARERA.

Anche quando la gestione è affidata a terzi, la titolarità del tributo rimane comunque al Comune, che esercita il suo controllo nei confronti del soggetto esterno incaricato. A quest'ultimo è richiesto di rendicontare periodicamente sull'attività svolta.

#### 3.2 DATI DEL GESTORE

Il Servizio di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti della Tassa Sui Rifiuti (TARI) è svolto da:

**Comune di Sant'Agnello**

**Piazza Matteotti 24 - Sant'Agnello – Napoli - 80065**

**P.IVA 82007930637 - CF 82007930637**

L'ufficio che eroga i servizi illustrati in questa "Carta" si trova in **Piazza Matteotti 24 - Terzo Piano**

Responsabile della TARI : **Mariateresa Staiano**

Tel.: **0815332226**

E-Mail : **ragioneriasantagnello@yahoo.it**

PEC.: **tributi.santagnello@asmepec.it**

**3.3 PRINCIPI AI QUALI SI ISPIRA IL GESTORE NELL'ESPLETAMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ**

Il Gestore eroga i propri servizi nel rispetto dei principi fondamentali previsti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 concernente "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici". A questo proposito ha indicato i seguenti principi fondamentali a cui si ispira:

*1: Eguaglianza di trattamento: l'erogazione dei servizi è ispirata al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti e senza discriminazione di sesso, razza o religione. Garantisce inoltre la parità di trattamento degli utenti stessi, a parità di condizioni del servizio prestato nell'ambito di aree e categorie omogenee di fornitura;*

*2: Imparzialità: il servizio viene prestato con obiettività, equità, giustizia e imparzialità nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono;*

*3: Continuità: viene assicurato un servizio continuativo, regolare e*

*senza interruzioni e, qualora queste dovessero verificarsi, i tempi di disservizio andranno limitati al minimo;*

*4: Partecipazione: si impegna a promuovere la partecipazione dei cittadini alla prestazione del servizio pubblico, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione dei servizi, sia per favorirne il rapporto collaborativo. Il diritto di accesso agli atti amministrativi è consentito, nel rispetto della legge 241/90 a tutti coloro che risultino titolari di un interesse personale e concreto, finalizzato alla tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Per migliorare la prestazione dei servizi pubblici e la partecipazione attiva dei cittadini, questi possono produrre documenti, osservazioni o formulare suggerimenti, nonché presentare reclami per eventuali disservizi rilevati nell'erogazione dei servizi stessi. L'utente, in proprio o attraverso le Associazioni, ha la facoltà di presentare reclami ed istanze, produrre memorie e documenti, avanzare proposte e suggerimenti per il miglioramento del servizio. Per gli aspetti di relazione con l'utente, il Comune garantisce l'identificabilità del personale ed individua i responsabili degli uffici e dei servizi coinvolti. Il Comune promuove periodiche rilevazioni sul grado di soddisfazione degli utenti, circa la qualità dei servizi resi;*

*5: Efficienza ed efficacia: viene posto il massimo impegno affinché i servizi siano erogati in modo da garantire un idoneo grado di efficienza ed efficacia, ponendo in essere le condizioni e le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi, adottando in maniera continuativa soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali al raggiungimento dello scopo, compatibilmente con le risorse disponibili;*

*6: Rispetto delle normative e onestà: i servizi e le attività sono gestiti secondo le migliori tecnologie e modalità operative, e comunque nel*



*rispetto delle regole e dei principi generali previsti dalla vigente legislazione;*

*7: Equità: viene garantita, nella quantificazione delle tariffe, il rispetto del principio di chi “inquina paga” assoggettato a tassazione secondo criteri oggettivi e non discriminanti. Garantisce inoltre l’emissione di atti di annullamento, sgravi e rimborsi inerenti atti impositivi inesatti o versamenti eccedenti il dovuto;*

*8: Legalità: l’erogazione dei servizi e il generale funzionamento dell’Amministrazione comunale s’ispirano al principio di legalità, nel rispetto delle norme, delle leggi e dei regolamenti applicabili;*

*9: Efficienza ed efficacia: viene posto il massimo impegno affinché i servizi siano erogati in modo da garantire un idoneo grado di efficienza ed efficacia, ponendo in essere le condizioni e le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi, adottando in maniera continuativa soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali al raggiungimento dello scopo, compatibilmente con le risorse disponibili;*

*10: Semplificazione delle procedure: vengono assunte iniziative volte a garantire che la modulistica sia messa a disposizione del contribuente in tempi utili per gli adempimenti e curando che le proprie comunicazioni ed istruzioni siano comprensibili; per quanto concerne i procedimenti disciplinati autonomamente, gli uffici prevedono che il contribuente possa adempiere ai propri obblighi nelle forme più rapide, agevoli e meno onerose, soprattutto mediante il ricorso sempre maggiore all’informatizzazione dei sistemi di accesso ai servizi;*

*11: Chiarezza e cortesia: assicura il proprio impegno per garantire l’esposizione corretta delle informazioni necessarie e la disponibilità degli Uffici ai fini del buon esito della pratica in fase di trattazione, ponendo anche la massima attenzione alla semplicità e alla chiarezza*

*del linguaggio utilizzato. Tutti i rapporti con gli utenti sono improntati alla cortesia, alla disponibilità all'ascolto, al rispetto e all'educazione reciproci;*

*12: Informazione: considera l'informazione, tempestiva ed efficace, fondamentale per la qualità dei servizi erogati e dei rapporti con gli utenti. In tal senso, l'informazione costituisce il presupposto imprescindibile per una partecipazione piena e consapevole da parte dei cittadini alle modalità di erogazione dei servizi. All'utente è quindi garantita un'informazione comprensibile, semplice, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione dei servizi, nonché ai diritti e alle opportunità di cui può godere;*

*13: Riservatezza: garantisce che il trattamento dei dati personali degli utenti avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al GDPR;*

*14: Centralità della persona: i servizi assicurati dal Comune vengono erogati in base alle esigenze di ogni singolo cittadino fruitore, alle sue potenzialità ed alle sue eventuali fragilità. Per quei servizi che rispondono a bisogni individuali o del nucleo familiare, l'accesso all'erogazione è sempre preceduto dall'elaborazione di un progetto individualizzato di intervento, in accordo con il cittadino fruitore. Gli operatori dei servizi comunali assicurano un costante impegno alla riservatezza, nel rispetto della persona e della propria identità fisica e morale;*

*15: Rispetto dell'ambiente: si impegna a porre in essere ogni accorgimento affinché l'impatto con l'ambiente venga ridotto al minimo attraverso l'utilizzo sempre maggiore di sistemi comunicativi non cartacei.*

#### **3.4 DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DELLE RELATIVE MODALITÀ DI EROGAZIONE**

**I Comune si occupa di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, in detta gestione è ricompresa: la gestione del rapporto con gli utenti**

(inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa) anche mediante sportelli dedicati; la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso; l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento); l'emissione di eventuali sgravi e conguagli. La formazione del ruolo degli utenti viene eseguita sulla base dei dati dell'anno precedente integrati con le dichiarazioni spontanee degli utenti, delle variazioni derivanti dall'anagrafe della popolazione e dai dati derivanti dagli accertamenti d'ufficio. Il servizio si effettua mediante sportello fisico e telefonico negli orari d'ufficio e mediante ricevimento del pubblico sia su appuntamento che libero nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00. La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze mediante aggiornamenti continui e costanti è considerato obiettivo strategico sia al fine di fornire adeguate risposte qualora si verificano richieste dell'utenza, sia al fine di essere sempre in grado di eseguire attività accertativa.

### **3.5 REGIME DI PRELIEVO ADOTTATO**

Il Comune ha adottato la seguente forma di prelievo destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti:

#### **TARI ( ex TARES semplificata o TARSU) - art.1 comma 652 – L.147/2013**

che consiste in una tariffa commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di

rifiuti, secondo la disciplina dettata dalla L. n. 147/2013 (commi 641-666), che delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata o TARSU, introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124.

## 4 PRESTAZIONI SOGGETTE A STANDARD DI QUALITÀ

### 4.1 GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO E QUALITÀ CONTRATTUALE

Sulla base dello schema regolatorio definito dall'ETC, vengono esplicitati gli obblighi di servizio riportati nella Tabella 2 e gli obblighi contrattuali riportati nella tabella 1 dell'allegato A alla delibera ARERA n.15/2022.

### 4.2 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO E TEMPO DI RISPOSTA (ARTICOLI 6, 7 E 8)

La richiesta di attivazione del servizio deve essere presentata dall'utente al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti entro novanta (90) giorni solari dalla data di inizio del possesso o della detenzione dell'immobile, a mezzo posta, via e-mail o mediante sportello fisico e online di cui all'Articolo 19, compilando l'apposito modulo scaricabile dalla home page del sito internet del gestore in modalità anche stampabile, disponibile presso gli sportelli fisici, laddove presenti, ovvero compilabile online (art. 6.1 "TQRIF").

Gli appositi moduli da compilare sono disponibili allo sportello fisico sito in **Piazza Matteotti 24 - Terzo Piano** e sul sito web del gestore **<https://www.comune.sant-agnello.na.it/>** in modalità anche stampabile.

Per entrambi gli adempimenti sono previste le seguenti modalità di presentazione:

- **Posta**
- **E-Mail**
- **PEC**

- **Sportello fisico**

Il tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio, pari a trenta (30) giorni<sup>1</sup> lavorativi, è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente da parte del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e la data di invio della risposta scritta che deve essere conforme a quanto prescritto dall'Articolo 7.

#### **4.3 RICHIESTA ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA – (ARTICOLO 9)**

Gli utenti che usufruiscono del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti o di prossimità, possono richiedere la consegna di nuovi contenitori, sostituzione/integrazione o modifica della volumetria, con le seguenti modalità:

**Richiesta da effettuare:**

- **Sito web del Gestore: <https://www.igieneevolution.it/>**

Il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta, senza sopralluogo, è pari a cinque (5) giorni<sup>2</sup> lavorativi, mentre quello con sopralluogo è pari a dieci (10) giorni<sup>1</sup> lavorativi, considerando il tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore della raccolta e trasporto, della richiesta dell'utente di attivazione del servizio di cui all'Articolo 6 e la data di consegna delle attrezzature all'utente.

---

<sup>1</sup> Tale termine deve ritenersi non applicabile per i Comuni che si collocano nel quadrante 1 di cui all'art. 3 del TQRIF, per quanto previsto dalla tabella 2 allegata al medesimo TQRIF

<sup>2</sup> Tale termine deve ritenersi non applicabile per i Comuni che si collocano nel quadrante 1 di cui all'art. 3 del TQRIF, per quanto previsto dalla tabella 2 allegata al medesimo TQRIF

#### **4.4 MODALITÀ PER LA VARIAZIONE O CESSAZIONE DEL SERVIZIO E TEMPO DI RISPOSTA ( ART 10,11 E 12).**

Ai sensi dell'art.10 TQRIF le richieste di variazione e di cessazione del servizio devono essere inviate al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti entro novanta (90) giorni solari \* dalla data in cui è intervenuta la variazione o cessazione via posta, tramite e-mail o mediante sportello fisico e online di cui all'Articolo 19 del TQRIF, compilando l'apposito modulo scaricabile dalla home page del sito internet del gestore, in modalità anche stampabile, disponibile presso gli sportelli fisici, laddove presenti, ovvero compilabile online.

Gli appositi moduli da compilare sono disponibili allo sportello fisico sito in **Piazza Matteotti 24 - Terzo Piano** e sul sito web del gestore <https://www.comune.sant-agnello.na.it/> in modalità anche stampabile.

Per entrambi gli adempimenti sono previste le seguenti modalità di presentazione:

- **Posta**
- **E-Mail**
- **PEC**
- **Sportello fisico**

Il gestore dell'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti è tenuto a formulare in modo chiaro e comprensibile la risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio nel rispetto dei contenuti minimi indicati nell'art. 11 del *TQRIF*.

Il tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio, pari a trenta (30) giorni<sup>1</sup> lavorativi, è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente da parte del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e la data di invio della risposta scritta che deve essere conforme a quanto prescritto dall'Articolo 11.

*\*le richieste di cui all'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo 152/06 devono essere presentate ai sensi del decreto legge 41/21 entro il 30 giugno di ciascun anno*

**4.5 PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RECLAMI, DELLE RICHIESTE SCRITTE DI INFORMAZIONI E DI RETTIFICA DEGLI IMPORTI ADDEBITATI E TEMPO DI RISPOSTA (ARTICOLO 13, 14, ALL'ARTICOLO 17 E ALL'ARTICOLO 18)**

Qualsiasi violazione ai principi e agli standard fissati dalla presente carta può essere oggetto di segnalazione o reclamo dell'utente interessato.

Per i reclami, la richiesta di informazioni sull'avviso di pagamento, la segnalazione di eventuali errori o incongruenze con la relativa richiesta di modifica dell'avviso di pagamento è possibile rivolgersi all'ufficio riportando tutti i dettagli e allegando la documentazione ritenuta utile, con le seguenti modalità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del *TQRIF*:

- **Posta**
- **E-Mail**
- **PEC**
- **Sportello fisico**

Gli appositi moduli da compilare sono disponibili allo sportello fisico sito in **Piazza Matteotti 24 - Terzo Piano** e sul sito web del gestore <https://www.comune.sant-agnello.na.it/> in modalità anche stampabile.

Il tempo di risposta motivata al reclamo scritto, pari a trenta (30) giorni<sup>1</sup> lavorativi, è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore di cui agli Articoli 2.2, lettera a) e 2.4, del reclamo scritto dell'utente e la data di invio all'utente della risposta motivata scritta conforme a quanto prescritto dall'Articolo 18.

---

<sup>1</sup> *Tale termine deve ritenersi non applicabile per i Comuni che si collocano nel quadrante 1 di cui all'art. 3 del TQRIF, per quanto previsto dalla tabella 2 allegata al medesimo TQRIF*

**4.6** OBBLIGHI E REQUISITI MINIMI DELLO SPORTELLO FISICO E ONLINE  
(ART. 19 E 22). ( NON APPLICATO NELLO SCHEMA 1)

**Il comune è nello schema I**

**4.7** OBBLIGHI DI SERVIZIO TELEFONICO (ARTICOLO 20 E ALL'ARTICOLO  
22)

Il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti mette a disposizione un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza.

Numero Verde: **IN CORSO DI ATTIVAZIONE**

Il Gestore **si impegna a predisporre** tale servizio telefonico atto a soddisfare le esigenze informative relativamente a tutto quanto attiene il rapporto di riscossione tributaria (dichiarazioni, volture, elementi di conteggio della tariffa, ecc.).

Inoltre, il Gestore, tramite i punti di contatto sopra descritti (sportello on line e/o sportello fisico) si obbliga a consentire all'utente di richiedere informazioni e istruzioni in particolare in merito a:

- a) frequenza, giorni e orari delle raccolte e dello spazzamento e lavaggio delle strade per le zone di interesse;
- b) elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili ed eventuale calendario dei ritiri istituito dal gestore;
- c) descrizione delle corrette modalità di conferimento;
- d) ubicazione, modalità di accesso e orari di apertura dei centri di raccolta ed elenco dei rifiuti conferibili;
- e) ubicazione, modalità di accesso e orari di apertura dei centri per lo scambio e/o per il riuso gestiti dall'affidatario del servizio o da altri soggetti con esso convenzionati;



f) eventuali agevolazioni tariffarie per l'auto compostaggio e modalità per l'ottenimento della compostiera;

g) ulteriori suggerimenti per ridurre la produzione di rifiuti.

#### **4.8 MODALITÀ E PERIODICITÀ DI PAGAMENTO, RATEIZZAZIONE E RETTIFICA DEGLI IMPORTI NON DOVUTI (TITOLO V ,AD ECCEZIONE DELL'ARTICOLO 28.3)**

Il Regolamento TARI del Comune prevede la riscossione **Direttamente al Comune** ed il pagamento in **2** rate, fermo restando la facoltà dell'utente di pagare in un'unica soluzione. Insieme al documento di riscossione sono allegati i relativi bollettini.

Il relativo versamento può essere effettuato mediante i seguenti strumenti di pagamento :

- **F24**

Qualora le verifiche eseguite a seguito della richiesta scritta di rettifica evidenzino un credito a favore dell'utente, il gestore procede ad accreditare l'importo erroneamente addebitato senza ulteriori richieste da parte dell'utente, attraverso:

- **Detrazione su prossima riscossione**
- **Rimessa diretta**

Per importi inferiori a 50 euro è **prevista** la deroga alla rimessa diretta.

#### **4.9 INDENNIZZI RICONOSCIUTI AGLI UTENTI IN CASO DI VIOLAZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ E DELLE MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO**

Questo elemento non è ancora stato regolato da ARERA, ma è previsto nella normativa generale; si resta in attesa delle determinazioni di ARERA in merito.

## 5 TRASPARENZA

Il Gestore TARI ha indicato il sito web:

<https://www.comune.sant-agnello.na.it/portal/tributi/arera/> dove possono essere reperite le informazioni sulla trasparenza previste dalla delibera ARERA 444/2019 (e relativo allegato TITR) in considerazione che previsto l'obbligo per i gestori di predisporre e mantenere aggiornata un'apposita sezione del proprio sito internet, facilmente accessibile dalla home page.

## 6 LA TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati al Gestore TARI sono trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il **Comune di Sant'Agnello**.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo:

<https://www.comune.sant-agnello.na.it/portal/tributi/Privacy/>

## 7 IL DIRITTO DI ACCESSO

È garantito agli utenti il diritto di accesso alle informazioni relative al servizio nelle forme e secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

## 8 PUNTI DI CONTATTO CON L'UTENTE

- **Email:** *ragioneriasantagnello@yahoo.it*
- **PEC:** *tributi.santagnello@asmepec.it*
- **Telefono:** *0815332226*
- **Sito Web:** *<https://www.comune.sant-agnello.na.it/>*
- **Indirizzo sportello fisico:** *Piazza Matteotti 24 - Terzo Piano*

## 9 IL GESTORE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO, SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DELLE STRADE

### 9.1 DATI DEL GESTORE

La gestione della Raccolta e Trasporto dei rifiuti solidi urbani e dello Spazzamento e Lavaggio delle strade è svolta da:

**L'Igiene Urbana Evolution Srl**

**Via R. Lepetit 8/10 - Milano – Mi - 20124**

**P.IVA 11277540966 - CF 11277540966**

L'ufficio che eroga i servizi illustrati in questa "Carta" si trova in

**Corso Italia 124 - Sant Agnello**

Responsabile: **Aniello Calabrese**

### 9.2 TERRITORIO SERVITO

**Sant'Agnello è un piccolo centro della costiera sorrentina, ricompreso tra i comuni di Piano di Sorrento e Sorrento. Il comune è diviso in cinque rioni: rione Angri, rione Cappuccini, rione Colli di Fontanelle, rione Maiano e rione Tordara-Trasaella.**

### 9.3 IL SERVIZIO FORNITO DI RACCOLTA E TRASPORTO

**A1 - Servizio di raccolta domiciliare porta a porta della frazione organica presso utenze domestiche e non domestiche;**

**A2 - Servizio di raccolta domiciliare porta a porta delle frazioni secche differenziate presso utenze domestiche: carta e cartone, plastica metalli e banda stagnata, vetro; servizio di raccolta domiciliare porta a porta della sola carta presso utenze non domestiche;**

**A3 - Servizio di raccolta domiciliare porta a porta della frazione secca residua presso utenze domestiche e non domestiche; servizio di raccolta domiciliare a prenotazione di pannolini e pannoloni da utenze domestiche:**

- Servizio di promozione e attivazione dell'auto compostaggio presso utenze domestiche.

**A1 - Incremento di frequenza del servizio di raccolta domiciliare porta a porta della frazione organica presso utenze non domestiche;**

**A2 - Servizio di raccolta domiciliare porta a porta di plastica, metalli e banda stagnata presso utenze non domestiche;**

**A2 - Servizio di raccolta domiciliare porta a porta degli imballaggi in cartone (cartone selettivo) presso utenze commerciali;**

**A2 - Servizio di raccolta domiciliare porta a porta del vetro presso utenze non domestiche;**

**A3 - Servizio di raccolta stradale indumenti in buono stato;**

**A4 - Raccolta e redistribuzione oggetti di Riuso;**

**A5 - Servizio di raccolta domiciliare a chiamata di rifiuti ingombranti;**

**A6 - Servizio di raccolta domiciliare a chiamata di rifiuti elettrici ed elettronici Raee;**

**A7 - Servizio di raccolta rifiuti cimiteriali;**

**A8 - Servizio di raccolta stradale di rifiuti urbani pericolosi (farmaci, pile e batterie, toner e cartucce stampanti, oli alimentari);**

**A10 - Servizio di raccolta rifiuti urbani vegetali da diserbo e da pulizie di aree urbane (giardini, parchi pubblici, cimiteri);**

**A11 - Servizio di raccolta domiciliare a chiamata di sfalci verdi e potature da utenze private;**

**C1 - Servizio di trasporto presso gli impianti di recupero/ trattamento/ smaltimento della frazione organica e di tutte le frazioni di rifiuto recuperabili;**

**C2 - Servizio di trasporto a impianto di smaltimento finale della frazione secca indifferenziata.**

#### **9.4 IL SERVIZIO FORNITO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO**

- **Servizio di Spazzamento stradale manuale e meccanizzato di strade, piazze, aree verdi pubbliche; Servizio di rimozione rifiuti particolari (carogne di animali, siringhe, profilattici, etc); Servizio di rimozione escrementi animali dal manto stradale;**
- **Svuotamento, pulizia, disinfezione e manutenzione cestini gettacarte;**
- **Pulizia e spazzamento dei viali del cimitero comunale;**
- **Servizio di pulizia griglie, tombini, bocche di lupo e cunette stradali;**
- **Servizio di diserbo stradale;**
- **Servizio di Lavaggio stradale.**

#### **9.5 CERTIFICAZIONI ADOTTATE DAL GESTORE**

Per l'erogazione del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ha adottato un sistema di gestione in conformità alle seguenti certificazioni:

- **UNI EN ISO 9001:2015**
- **UNI EN ISO 14001:2015**
- **UNI EN ISO 45001:2018**
- **SAS 8000**

## 9.6 EVENTUALI CAUSE DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO PROGRAMMATO

Il Gestore garantisce in condizioni normali il rispetto del programma di raccolta.

Il mancato scostamento tra servizio reso e servizio programmato è giustificabile solo per cause estranee all'organizzazione, quali :

**Veicoli in sosta non autorizzata;**

**Lavori stradali;**

**Condizioni meteorologiche avverse e calamità naturali;**

**Ostacoli dovuti al traffico;**

**Sospensioni del servizio programmato.**

## 9.7 PRINCIPI AI QUALI SI ISPIRA IL GESTORE NELL'ESPLETAMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ

*1. Eguaglianza: l'erogazione del servizio è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli Utenti e di non discriminazione per gli stessi. Nell'erogazione dei servizi ci si impegna a non compiere alcuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione e opinione politica, garantendo la parità di trattamento a tutti gli Utenti. Si tutela e garantisce il diritto di accesso ai propri servizi informatici e telematici ed al servizio da parte delle persone disabili. Si impegna a fornire una particolare attenzione nell'erogazione dei servizi, nei confronti delle persone disabili, degli anziani, delle donne in evidente stato di gravidanza, degli utenti stranieri e di appartenenti a fasce sociali deboli, adeguando le modalità di prestazione del servizio alle loro esigenze. I contenuti della Carta sono redatti e resi disponibile agli utenti in italiano;*

*2. Imparzialità: si ispira il proprio comportamento nei confronti degli Utenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo devono essere comunemente interpretate le singole clausole delle condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio;*

*3. Partecipazione e Informazione: per tutelare il diritto alla corretta erogazione*

*del servizio e per favorire la collaborazione viene garantita la partecipazione dell'Utente, singolo o rappresentato, alla prestazione del servizio. si favorisce il coinvolgimento e la partecipazione dell'Utente nella fase di valutazione del servizio. L'Utente ha comunque diritto di richiedere ed ottenere le informazioni che lo riguardano, ha diritto di accedere agli archivi e registri secondo le modalità previste dalla Legge 7/8/1990, n. 241 e dal D.P.R. 27/6/1992, n. 352 e di accedere alle informazioni ambientali con le modalità di cui al D. Lgs. 19/8/2005, n. 195. L'Utente può presentare reclami e istanze, prospettare osservazioni per il miglioramento della qualità del servizio;*

*4. Cortesia: si garantisce all'Utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto, adottando comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo. A tal fine i dipendenti sono tenuti ad agevolare l'Utente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi, a soddisfare le sue richieste, ad indicare le proprie generalità (sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche);*

*5. Efficacia, efficienza ed economicità: ci s'impegna a perseguire, in maniera continuativa, obiettivi di miglioramento dell'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi, anche adottando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo. si provvede, altresì, alla graduale e possibile informatizzazione, riduzione e semplificazione delle procedure adottate, onde limitare progressivamente gli adempimenti formali richiesti agli Utenti. È prevista, inoltre, la rilevazione periodica degli standard di qualità del servizio fornito, mediante l'adozione di idonei strumenti;*

*6: Sicurezza: eseguire un costante monitoraggio dei rischi presenti nelle aziende affidatarie nell'ambito della gestione generale della sicurezza nell'ambiente di lavoro, con particolare riguardo alla diffusione della cultura della prevenzione. Le aziende affidatarie si dovranno conformare agli obblighi di legge in materia di sicurezza e investire in formazione e informazione ai lavoratori, perseguendo l'obiettivo di azzerare gli infortuni.*



## 10 PRESTAZIONI SOGGETTE A STANDARD DI QUALITA'

### 10.1 GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO

Sulla base dello schema regolatorio definito dall'ETC, vengono esplicitati gli obblighi di servizio riportati nella Tabella 2 dell'allegato A alla delibera ARERA n.15/2022.

### 10.2 OBBLIGHI E REQUISITI MINIMI DELLO SPORTELLO FISICO E *ONLINE* (ART. 19 E 22).

Lo sportello on line consente all'utente di inoltrare al gestore al gestore della raccolta e trasporto, richieste per il ritiro dei rifiuti su chiamata, segnalazioni per disservizi e richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Il gestore **L'Igiene Urbana Evolution srl** mette a disposizione uno sportello:

- **Fisico, accessibile incorso italia 124 - sant agnello**
- **Online**

### 10.3 OBBLIGHI DI SERVIZIO TELEFONICO (ARTICOLO 20 E ALL'ARTICOLO 22)

Il gestore del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti urbani mette a disposizione un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza.

**Numero Verde: da rete fissa 800719738 - da rete mobile 081195020**

Il Gestore **predispone** tale servizio telefonico al fine di consentire all'utente di richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare (art. 20 TQRIF).

Inoltre il Gestore, tramite i punti di contatto sopra descritti (sportello on line e/o sportello fisico) si obbliga a consentire all'utente di richiedere informazioni e istruzioni in particolare in merito a:

- a) frequenza, giorni e orari delle raccolte e dello spazzamento e lavaggio delle strade per le zone di interesse;
- b) elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili ed eventuale calendario dei ritiri istituito dal gestore;
- c) descrizione delle corrette modalità di conferimento;
- d) ubicazione, modalità di accesso e orari di apertura dei centri di raccolta ed elenco dei rifiuti conferibili;
- e) ubicazione, modalità di accesso e orari di apertura dei centri per lo scambio e/o per il riuso gestiti dall'affidatario del servizio o da altri soggetti con esso convenzionati;
- f) eventuali agevolazioni tariffarie per l'auto compostaggio e modalità per l'ottenimento della compostiera;
- g) ulteriori suggerimenti per ridurre la produzione di rifiuti.

#### **10.4 OBBLIGHI IN MATERIA DI SERVIZI DI RITIRO SU CHIAMATA E MODALITÀ PER L'OTTENIMENTO DI TALI SERVIZI (ART. 29 E 30).**

Ai sensi dell'art.29.1 del TQRIF il Gestore della raccolta e trasporto garantisce all'utente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio senza oneri aggiuntivi, con le seguenti modalità:

- Servizio di raccolta domiciliare a chiamata di rifiuti ingombranti**
- Servizio di raccolta domiciliare a chiamata di rifiuti elettrici ed elettronici Raee**
- Servizio di raccolta domiciliare a chiamata di sfalci verdi e potature da utenze private**

La relativa richiesta può essere presentata tramite:

- **Numero verde.**

Al fine di contenere l'incremento della tariffa pagata dagli utenti per la fruizione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, le disposizioni di cui al comma 29.1 del TQRIF si applicano ad un numero minimo di un (1) ritiro mensile per utenza almeno a bordo strada con un limite di cinque (5) pezzi per ciascun ritiro, e comunque in misura non inferiore alle condizioni di ritiro attualmente garantite agli utenti (art.29.2 TQRIF).

#### **10.5 OBBLIGHI IN MATERIA DI DISSERVIZI E RIPARAZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DOMICILIARE ART 32**

La segnalazione per disservizi può essere presentata dall'utente al gestore della raccolta e trasporto, ovvero al gestore dello spazzamento e lavaggio delle strade, in relazione all'attività di propria competenza, a mezzo posta, via e-mail, mediante sportello fisico e online di cui all'Articolo 19, ove previsto, o tramite il servizio telefonico (art. 32.1 TQRIF).

La richiesta di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare può essere presentata dall'utente al gestore della raccolta e trasporto, a mezzo posta, via e-mail, mediante sportello fisico e online di cui all'Articolo 19, ove previsto, o tramite il servizio telefonico (art.32.2 TQRIF).

Gli utenti che usufruiscono del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti o di prossimità, possono effettuare la segnalazione di disservizi o la richiesta per la sostituzione/integrazione o modifica della volumetria, con le seguenti modalità:

- **Numero verde**
- **Email**
- **Sportello fisico**

La modulistica è disponibile:

- **Sportello fisico**

La richiesta di attrezzature per la raccolta avviene: Al gestore della raccolta e trasporto, con modalità:

- **Numero verde**
- **Email**
- **Sportello fisico**

Il modulo per la richiesta scritta delle attrezzature per la raccolta è disponibile

- **Su sito**
- **Sportello fisico**

#### **10.6** PREDISPOSIZIONE DI UNA MAPPATURA DELLE DIVERSE AREE DI RACCOLTA E PROSSIMITÀ *ARTICOLO 35.1*

Il gestore della Raccolta e Trasporto predispone una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità, indicando per ciascuna di esse il numero di contenitori e le frazioni di rifiuti raccolte in modo differenziato. Eventuali aggiornamenti della mappatura devono essere opportunamente tracciati.

#### **servizio pianificato sulla base di n. zone di raccolta**

#### **10.7** PREDISPOSIZIONE DI UN PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO *ART. 35.2*

Il Gestore della raccolta e trasporto predispone, nel rispetto di quanto fissato dall'art. 35.2 del TQRIF , un Programma delle attività di raccolta e trasporto da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via della gestione e su base giornaliera, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività e la frazione di rifiuto oggetto di raccolta, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni di cui all'art. 36 del TQRIF .Eventuali modifiche sostanziali al Programma, che comportino una variazione della frequenza di passaggio, finalizzate ad ottimizzare i

tempi e i costi del servizio di raccolta e trasporto, devono essere opportunamente tracciate e approvate dall'Ente territorialmente competente.

**LUN - umido + multimateriale**

**MAR - Secco + pannolini**

**MER - umido + carta**

**GIO - multimateriale**

**VEN - vetro + pannolini**

**SAB - umido + carta**

#### **10.8 PREDISPOSIZIONE DI UN PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DELLE STRADE *ARTICOLO 42.1.***

Il gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade predispone un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada e area mercatale, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni.

**Lo spazzamento viene effettuato sia manualmente che meccanicamente secondo l'assetto del territorio, la viabilità e le necessità delle varie zone.**

**Mecc1 =spazzam. meccanico ore 14-20.20**

**mecc2= spazzam. meccanico ore 00 - 06.20**

**man1 = spazzam. manuale ore 14- 20.20**

**man2 = spazzam. manuale 00-06.20**

## 10.9 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ARTICOLO 48

Il Gestore garantisce la disponibilità di un numero verde gratuito dedicato raggiungibile 24 ore su 24, sia da rete fissa, che da rete mobile, con passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all'utente da parte del gestore del pronto intervento (art.48.1 TQRIF).

Il servizio di pronto intervento deve favorire il tempestivo ripristino delle condizioni igieniche e di decoro nonché la funzionalità della superficie.

L'utente dovrà contattare:

**Numero Verde: da rete fissa 800719738 - da rete mobile 081195020**

## 11 TRASPARENZA

La Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, deve essere pubblicata ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul sito web del gestore del servizio integrato, ovvero di ciascun gestore dei singoli servizi.

Il Gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ha indicato il sito web <https://www.igieneevolution.it/regolamento-fornitori/> dove possono essere reperite le informazioni sulla trasparenza previste dalla delibera ARERA 444/2019 (e relativo allegato TITR) in considerazione che previsto l'obbligo per i gestori di predisporre e mantenere aggiornata un'apposita sezione del proprio sito internet, facilmente accessibile dalla home page.

## 12 LA TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati al Gestore sono trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento

679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il gestore **L'Igiene Urbana Evolution srl**.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo:

**<https://www.igieneevolution.it/#>**

### **13 PUNTI DI CONTATTO CON L'UTENTE**

- **Telefono** : 081 8634267
- **Numero Verde**: da rete fissa 800719738 - da rete mobile 081195020
- **Email**: [ufficio.tecnico@igieneevolution.it](mailto:ufficio.tecnico@igieneevolution.it)
- **PEC**: [ligieneevolution@legalmail.it](mailto:ligieneevolution@legalmail.it)
- **Sito Web**: <https://www.igieneevolution.it/>
- **Indirizzo sportello fisico**: Corso Italia 124 - Sant Agnello

### **14 VALIDITÀ DELLA CARTA DEL SERVIZIO**

La presente Carta del servizio ha validità pluriennale anche se, su base annuale, i contenuti della Carta stessa potranno essere aggiornati o revisionati in relazione a modifiche normative, cambiamenti di tipo tecnico e/o organizzativo, ecc. Qualsiasi tipo di modifica sarà comunicata agli utenti entro un tempo massimo di 30/60 giorni mediante avviso sul sito internet del Gestore e attraverso la documentazione allegata al primo documento di riscossione utile. La Carta è disponibile sul sito internet del gestore della Raccolta e Trasporto dei rifiuti all'indirizzo

<https://www.igieneevolution.it/sant-agnello/> nonché nella sezione del sito della trasparenza del comune <https://www.comune.sant-agnello.na.it/portal/tributi/cs/> e presso la sede comunale all'indirizzo **Piazza Matteotti 24 - terzo piano.**